

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 272

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Esercizio 2022)

Trasmesso alla Presidenza il 23 luglio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

2022

Relatore: Presidente di Sezione Roberto Leoni

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il ref. Diego Maria POGGI e il dr. Pasquale GARGANO

Determinazione n. 109/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 luglio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione di questa Sezione n. 130 del 18 dicembre 2018, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Roberto Leoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per il detto esercizio.

IL RELATORE
Roberto Leoni
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE.....	2
2. ORGANI.....	6
3. PERSONALE.....	8
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	9
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	15
6. GESTIONE E BILANCI.....	17
7. RENDICONTO FINANZIARIO.....	20
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	24
9. CONTO ECONOMICO.....	26
10. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	28
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale	8
Tabella 2 - Risultanze finali.....	18
Tabella 3 - Rendiconto finanziario	20
Tabella 4 - Entrate correnti	21
Tabella 5 - Residui attivi riaccertati al 31/12/2022	22
Tabella 6 - Spese correnti.....	23
Tabella 7 - Situazione amministrativa.....	24
Tabella 8 - Vincoli di amministrazione anno 2022	24
Tabella 9 - Conto economico.....	26
Tabella 10- Stato patrimoniale	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2021 ed è stato reso con determinazione n. 50, del 27 aprile 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 86.

1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE

L'Istituto nazionale di studi romani – Onlus, fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951 - è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Dal 1941 l'Istituto ha sede nell'ex convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, sede storica e prestigiosa, alla sommità del colle Aventino in Roma, in un contesto artistico di grande valore culturale e storico di rilevanza nazionale e internazionale. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile, in corso di rinegoziazione, e alle spese di manutenzione ordinaria¹.

L'Istituto, aperto al pubblico, rappresenta un punto di eccellenza per il panorama culturale regionale per la conservazione di beni storici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici e monumentali riguardanti Roma; svolge iniziative di significativa rilevanza per la vita culturale romana, come la designazione della personalità cui conferire il prestigioso premio «Cultori di Roma», ed altre con il patrocinio di Roma Capitale, quali i corsi superiori di studi romani, con frequenza libera e gratuita. Compito dell'Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, promuovendone la conoscenza dall'antichità ad oggi, mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini e un'intensa attività editoriale.

L'Ente è sottoposto, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge n. 534 del 1996, alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) ed è iscritto nella tabella triennale delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata².

¹ Il contratto in vigore scadrà nel 2025.

² I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati, ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a

L'Istituto fa parte dell'Unione internazionale degli Istituti di archeologia e storia dell'arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

Dal 2019 è inserito in "Laziocult", la *app* dedicata agli Istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni del territorio laziale.

L'Istituto è iscritto, altresì, nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale, previsto dalla legge regionale del Lazio 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma regionale ha ridisegnato il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, definendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli Istituti culturali regionali.

In attuazione della legge regionale n. 24 del 2019, con deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2022 n. 549, nelle more dell'adozione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano triennale di indirizzo, è stato approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2022, che ha previsto l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 150.000³.

La Regione Lazio ha approvato, altresì, l'Albo regionale degli Istituti culturali per l'anno 2022 (determinazione n. G02831 del 11 marzo 2022) e ha inserito l'Istituto tra i 48 enti culturali che beneficiano dei contributi regionali per il sostegno al loro funzionamento.⁴ L'Istituto è uno dei sette membri che compongono il Comitato degli Istituti culturali regionali per l'anno

garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato; c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali; d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'Istituto; e) progetti di catalogazione e digitalizzazione.

Al fine di semplificare le modalità di adozione dei Piani triennali di indirizzo, la l.r. 30 dicembre 2021, n. 20, "Legge di stabilità regionale per il 2022", ha previsto che le disposizioni relative all'approvazione del Piano triennale trovino applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2023, con riferimento alla programmazione triennale 2023-2025, e che, per l'annualità 2022, il Piano annuale degli interventi sia approvato dalla Giunta regionale.

L'articolo 34 della l.r. n. 24 del 2019, nell'abrogare la l.r. n. 42 del 1997, ha stabilito, inoltre, che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi, sono prorogati l'Albo degli Istituti culturali e i decreti di inserimento nelle organizzazioni regionali, come disciplinate dall'art. 34 della legge in abrogazione.

In caso di ritardi nell'adozione del Piano triennale, la Giunta può comunque approvare il Piano annuale, al fine di consentire la realizzazione degli interventi che necessitano di attuazione tempestiva.⁴ In attuazione della suddetta legge regionale, è stato adottato il regolamento regionale 8 luglio 2020, n. 20, recante "Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo regionale degli Istituti culturali", che ha, tra l'altro, disciplinato requisiti ulteriori rispetto a quelli previsti all'articolo 11 della legge n. 24 del 2019, per l'iscrizione degli Istituti culturali nell'Albo.

⁴ In attuazione della suddetta legge regionale, è stato adottato il regolamento regionale 8 luglio 2020, n. 20, recante "Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo regionale degli Istituti culturali", che ha, tra l'altro, disciplinato requisiti ulteriori rispetto a quelli previsti all'articolo 11 della legge n. 24 del 2019, per l'iscrizione degli Istituti culturali nell'Albo.

2022, istituito dalla Regione Lazio ai fini della predisposizione del Piano triennale di indirizzo⁵.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto promuove e favorisce, sulla base di una programmazione pluriennale, iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi; assicura la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali al pubblico, garantendo il libero accesso in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito *web*.

Il suo patrimonio immateriale - consistente nel *know how*, nella capacità progettuale e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, nell'organizzazione e nell'ospitalità di premi, di concorsi, di mostre e di concerti - è a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*" (Cts)⁶, ha avviato l'*iter* di trasformazione in ente del Terzo settore (Ets) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In tal senso, il 26 giugno 2019 l'Assemblea dell'Istituto ha approvato il nuovo statuto, con la precisazione che, non alterandone gli scopi istituzionali, "*entrerà in vigore al momento della valida iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, ad oggi non ancora istituito. Sino ad allora, resterà in vigore il precedente attuale Statuto*". La richiesta di inserimento risulta esser stata ammessa e l'Istituto è in attesa dell'emanazione del provvedimento relativo.

Le principali modifiche allo statuto riguardano la trasformazione da Onlus a ente del Terzo settore; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento⁷; il riconoscimento in capo alla Giunta direttiva del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente

⁵ Determinazione n. G06711 del 2022.

⁶ Il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato adottato a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. La scelta del Legislatore è da inquadrare alla luce dell'indicazione proveniente dalla Corte costituzionale, la quale, con la sentenza n. 131 del 2020, ha valorizzato la qualificazione degli Ets "*come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici*" (art. 4 CTS) rivolti a "*perseguire il bene comune*" (art. 1 Cts) e a svolgere "*attività d'interesse generale*" (art. 5 Cts), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8) e sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11 Cts) e a rigorosi controlli (artt. da 90 a 97 Cts).

⁷ In base alle nuove disposizioni contenute nell'art. 3, commi 3 e 4, dello statuto, l'Ente potrà "*svolgere, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, anche attività diverse da quelle sopraindicate di interesse generale, che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche o private di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nonché le attività di conservazione del proprio patrimonio librario e manutenzione del complesso immobiliare nel quale l'Istituto ha la sede, nelle forme, nelle condizioni, e nei limiti di cui all'art. 7 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni*".

demandato all'Assemblea dei soci o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto anche dall'art. 30 del Cts, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In relazione a tali modifiche, si conferma la raccomandazione, già evidenziata nei precedenti referti al Parlamento, volta ad assicurare una maggiore interazione tra gli organi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione, anche in vista dell'iscrizione dell'Istituto al Registro unico nazionale, di un regolamento del personale e di contabilità; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni della Giunta direttiva, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; l'invio di comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

La decisione di diventare Ets non può prescindere dalla necessità di assicurare una piena applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, di imparzialità e di buon andamento della gestione e, più in particolare, nella disciplina d'evidenza pubblica. È compito dell'Istituto, in questo processo di trasformazione, assicurare il pieno rispetto di tali principi.

2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto, in ordine alle spese straordinarie, su modifiche statutarie e regolamentari e su modifiche del patrimonio dell'Istituto (art. 8 dello statuto).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12), presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al Consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento.

La Giunta direttiva è composta dal Presidente, da sei Consiglieri, dei quali uno con funzione di Vicepresidente ed uno di Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa), nonché dal Direttore dell'Istituto, che esprime parere consultivo (art. 15). Le riunioni tenute dalla Giunta nel 2022 sono state tre.

L'Organo direttivo ha funzioni di collaborazione con il Presidente nella gestione dell'Istituto, e svolge varie funzioni, tra le quali, per stare alle principali:

- deliberare sulle questioni eventualmente delegate dall'Assemblea;
- autorizzare il Presidente a stare in giudizio;
- deliberare sul regolamento del personale;
- nominare e amministrare il personale stesso dell'Istituto, anche esercitando la potestà disciplinare;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi Organi;
- determinare le quote associative annuali e le eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione dei soci;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Istituto a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica;
- conferire mandati o incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- promuovere e organizzare gli eventi sociali;
- compiere atti di gestione non espressamente di competenza dell'assemblea o di altri Organi.

Nella seduta del 21 giugno 2022, l'Assemblea ha nominato i sei consiglieri componenti della Giunta direttiva per il triennio 2022-2025.

Il Presidente, nominato dall'Assemblea nella seduta del 24 ottobre 2018 per il triennio 2018-2021 a seguito della scomparsa del Presidente in carica, è stato riconfermato, per il triennio 2021-2024, dall'Assemblea nella seduta del 30 novembre 2021.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno siede in rappresentanza del Mic ed uno in quella del Mef.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea per il triennio 2021/2024 nella seduta del 30 novembre 2021. Il rappresentante del Mic è stato nominato in data 7 luglio 2021, mentre il rappresentante del Mef in data 8 novembre 2021.

Le riunioni tenute dal Collegio dei revisori nel 2022 sono state due.

Le cariche di Presidente e di componente della Giunta non sono retribuite. I Revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

3. PERSONALE

Lo stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento, la cui emanazione dovrà conformarsi alla disciplina del Terzo settore.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta *“delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto”*, è rimasto, per lungo tempo, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (c.c.n.l.) del personale del commercio e dei servizi⁸.

Tutto il personale (sono presenti sei unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato) è in regime di *part-time*, alcune unità in regime verticale, altre in regime orizzontale⁹.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si è registrato un decremento del costo per il personale pari al 13,8 per cento (attestatosi a euro 150.487). La riduzione della spesa è dovuta all'estinzione del contenzioso a favore di alcuni ex dipendenti pagato dall'Istituto nel 2021.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa totale impegnata è pari al 33,6 per cento.

Va considerata, altresì, la spesa per la prestazione inerente all'incarico di consulenza contabile¹⁰ relativa all'esercizio 2022, per 13.322 euro. Essa è stata indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a *“Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi”*, nell'ambito della voce *“Spese per fornitura di servizi (cap. 14)”*.

Tabella 1 - Costo del personale

	2021	2022	Var. %
Retribuzioni	95.592	102.391	7,1
Lavoro straordinario	4.903	4.510	-8,0
Oneri previdenziali e assistenziali	26.551	26.816	0,9
Accantonamenti al TFR	8.261	16.770	103,0
Contenzioso	39.358	0	-100
TOTALE	174.665	150.487	-13,8

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

⁸ C.c.n.l. del commercio terziario (Confcommercio) sottoscritto il 30 luglio 2019.

⁹ Il personale è composto da due unità in posizione apicale (I livello impiegato), una amministrativa (III livello), una specializzata (III livello), un custode (VI livello) e un manutentore (VI livello).

¹⁰ Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Il professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad Iva, Ires e Irap. L'incarico è ritenuto dall'Ente necessario, in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto, come detto, è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica. Ospita la Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali, ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede manoscritte; l'Archivio storico e la Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, tutti a frequenza libera.

Biblioteca

La Biblioteca raccoglie attualmente circa 34.000 opere, i documenti dell'Archivio storico e dell'Archivio iconografico e circa 1.400 periodici. L'incremento dei documenti è stato possibile grazie agli scambi effettuati con altre Istituzioni culturali.

La collezione della Biblioteca si incentra intorno a due sezioni fondamentali. La prima sezione - certamente quella più numerosa e caratteristica - è composta da opere che hanno per oggetto Roma e la romanità considerata sotto tutti i suoi aspetti: letterario, storico, artistico, archeologico, folkloristico, urbanistico, giuridico, economico e sociale. La seconda sezione è composta da testi di classici latini e da opere di letteratura e di grammatica latina¹¹. Una menzione particolare deve essere riservata allo Schedario centrale di bibliografia romana, un catalogo cartaceo per autore, a schede mobili in cassette, di ogni opera che si riferisca a Roma e alla romanità, pervenute dalle maggiori biblioteche di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, affiancato dalle altre opere bibliografiche dell'Istituto (repertori annuali di bibliografia romana e lavori monografici).

Inizialmente consultabile esclusivamente per uso interno, la Biblioteca è stata, in seguito, resa fruibile anche per gli studiosi specialisti e per gli iscritti all'Istituto fino al 1998, anno in cui è entrata a far parte del Servizio bibliotecario nazionale (Sbn) all'interno del Polo RML delle Biblioteche pubbliche statali di Roma; da allora è stata definitivamente aperta al pubblico.

¹¹ Rilevante dal punto di vista scientifico è la "Sezione Topografica", acquisita nel 2015 a seguito della donazione di 1.415 volumi sulla topografia antica.

L'importante lavoro di catalogazione *on line* prosegue e, attualmente, la Biblioteca dispone di un catalogo di Polo *on line* del posseduto¹². Essa è oggi parte attiva dell'ingente e ambizioso progetto della Bibliografia romana *on line*, che consente di ricercare le pubblicazioni italiane e straniere di vario ambito disciplinare, aventi per oggetto la città di Roma dal Medioevo ad oggi, apparse a partire dal 1989.

Nel 2022, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura dei volumi e dei periodici in arrivo), l'Istituto ha provveduto catalogazione ed all'inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale di tutto il fondo dialettologico dell'Ente (circa mille unità) ed ha reso disponibile, in *open access*, la Rivista Roma e studi romani.

È stato presentato, altresì, il progetto di digitalizzazione completa di tutte le pubblicazioni dell'Istituto, dalla sua nascita ad oggi, al fine di conservare, da una parte, il patrimonio librario naturalmente soggetto ad usura e, dall'altra, di rispondere alla domanda sempre più attuale, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria, di poter accedere alle risorse da remoto.

Infine, all'interno del progetto di valorizzazione degli Archivi di archeologia, la Direzione generale degli archivi del Mic ha predisposto un intervento di valorizzazione e pubblicazione *online* dei nuclei di documentazione archivistica di interesse archeologico presenti nell'Archivio storico dell'Istituto. Tale documentazione - riconosciuta di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio - ha particolare riguardo alla sezione "Roma nel Ventennale", che contiene il materiale preparatorio dell'opera enciclopedica omonima, mai data alle stampe.

Archivio

L'Archivio, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.p.r. 30 settembre 1963, n. 1409¹³.

Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, il Centro studi ciceroniani ed il

¹² Consultabile all'indirizzo <http://opacbiblioroma.polorml.it>. Sono a disposizione degli utenti un catalogo cartaceo per autore, per tutte le opere pervenute fino al 1998; un catalogo cartaceo per i periodici; un catalogo *on line* per le opere pervenute dopo il 1998.

¹³ In particolare, è previsto il divieto di alienazione e di esportazione senza preventiva autorizzazione; il divieto di smembramento e di scarto; l'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario.

Centro studi G.G. Belli. L'archivio iconografico, composto da circa 33.000 positive, 15.000 diapositive e 8.000 negative, è costituito in gran parte dal materiale illustrativo prodotto od utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività, in particolare a corredo delle pubblicazioni scientifiche. Costituisce quindi un'importante raccolta di immagini di carattere interdisciplinare - storico, archeologico, artistico, architettonico, urbanistico, folklorico - in gran parte relativa a Roma e al suo territorio.

Oltre alla cospicua raccolta di riproduzioni di piante di Roma e di carte del Lazio, di particolare rilievo è il fondo fotografico denominato "Vita dell'Istituto", che documenta i momenti salienti della storia dell'Istituzione - e della vita culturale romana - fin dal suo atto fondativo. L'archivio è inoltre dotato di uno schedario cartaceo per autore, luogo, epoca e soggetto.

Pubblicazioni

Le edizioni dell'Istituto - ad oggi circa 1.000 pubblicazioni - presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista semestrale «Studi Romani» (edita nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

Nel 2022 ha preso avvio l'iniziativa di digitalizzazione della rivista, con i convergenti obiettivi di raggiungere più agevolmente la platea dei fruitori, attuali e potenziali, nonché di rendere meno onerosi i costi di edizione e distribuzione.

L'Istituto ha, poi, dato avvio alla procedura presso l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) affinché la rivista sia collocata nella prima fascia. Queste iniziative, se concretamente realizzate, determineranno, da un lato, un consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione, dall'altro, un'innegabile maggiore attrazione da parte degli studiosi interessati a redigere testi nella materia, in ragione dei benefici curricolari connessi alle pubblicazioni su riviste della prima fascia. È, altresì, da presumere che la valorizzazione - anche formale - del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Formazione e diffusione culturale

L'Istituto organizza annualmente i corsi superiori di studi romani a frequenza libera e

gratuita, nell'ambito dei quali vengono trattati argomenti ad ampio respiro, che sono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose Istituzioni italiane e internazionali.

Per quanto riguarda l'attività di formazione e di aggiornamento, nel 2022 sono proseguiti i corsi superiori di studi romani¹⁴. La situazione pandemica non ha impedito l'attività di tirocinio, svolta da cinque liceali in regime di alternanza scuola lavoro, sulle collezioni dell'Istituto. Le principali attività, cui gli studenti sono stati applicati, hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della Biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico, con trasferimento su supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. È stato, poi, espletato il concorso annuale *Certamen Capitolinum*, dedicato alla lingua e alla letteratura latine, e bandito quello dedicato alla prosa e alla poesia.

Quanto all'attività convegnistica e di diffusione culturale, è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione di vari seminari ed incontri di studio¹⁵.

L'Assemblea dei soci annualmente indica, altresì, al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio "Cultori di Roma"¹⁶. Nel 2022 il premio è stato assegnato all'opera di Manoel Maronese *De coronaviridarum morbo didascalicum carmen (Morbida vis in cor maestum confluxerat aegris)*.

L'Istituto è stato chiamato a prendere parte al progetto concorsuale dal titolo: "Roma 150", un portale *web* per la conoscenza della Capitale (1870-2020), che ha la finalità di promuovere e

¹⁴ Nel 2022 si sono svolti i seguenti corsi: "Quattro spagnoli e un santo :le canonizzazioni del 1622"; "Verso l'emancipazione femminile a Roma: L'architettura secentesca Plautilla Bricci e la villa Il Vascello"; "Gli itinerari perturbanti della Roma di Emanuele Trevi"; "La Roma di Eraldo Affinati, dagli astratti fuori del comandante alla scuola del dono"; "Gli americani a Roma nell'ottocento tra idealismo e realpolitik"; "Il diritto di cittadinanza a Roma: dalla fondazione al Principato e dal Principato all'età giustiniana"; "Barocco romano, barocco laziale. La committenza architettonica di Barberini nei feudi di provincia: Baluginii marmorei e candori statuari per la chiesa di Santa Rosalia nel palazzo Barberini di Palestrina: architettura e decorazione tra teatro familiare e nostalgica magnificenza"; "Il mosaico: Pitture per l'eternità". Conservazione e restauro mosaici della Basilica di san Pietro in Vaticano tra fine Seicento e prima metà dell'Ottocento; "Il Dante romanesco di Giulio Cesare Santini"; "L'immagine del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi: Il Lazio dei viaggiatori tra settecento e ottocento"; "Letture Belliniane 2022. Belli italiano, III: Le poesie posteriori al periodo romanesco (1849-1863): Le poesie scritte tra il 1849 e il 1854".

¹⁵ Tra gli incontri di studio si menzionano: "Poteri al femminile nella Roma dei Papi", "L'Italia et la negotiation -Recontres autour de Jean-Claudie Waquet" il fascino di Roma, dell'antico e dell'arte italiana nella vita scientifica e collezionistica degli ultimi conti Lanckoronski".

¹⁶ Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. Il regolamento prevede l'assegnazione del premio a personalità che si siano distinte con studi o opere su Roma; il premio viene assegnato alternativamente a un italiano e a un non italiano.

disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea, creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870-2020. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati, dove ogni *record* sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia.

Infine, ha partecipato al "Comitato nazionale per le celebrazioni dei 400 anni dell'elezione di Papa urbano VIII (1623-2023)". Il contributo dell'Istituto sarà la realizzazione del convegno internazionale dal titolo Nunzi di Papa Urbano nella Polonia dei Wasa.

Ricerca scientifica

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, nel 2022 sono proseguite le attività di ricerca pluriennale e di collaborazione con numerose Istituzioni (Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Chieti-Pescara, Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna e Istituto Nazionale di Storia Patria); è proseguito il progetto Roma Teatro del Mondo attraverso gli "Avvisi Marescotti", manoscritti conservati nel Fondo Vittorio Emanuele della Biblioteca Nazionale di Roma 1683-1707, per oltre quattromila fogli, mediante i quali il ricercatore ha la possibilità di scoprire, attraverso i principali avvenimenti vissuti dalla e nella Città eterna, una variegata realtà sociale, politica e infrastrutturale.

I progetti sono proseguiti con la ricerca "La città dolente. Modelli di reclusione e di assistenza a Roma nei secoli XVIII e XIX", che ha messo in luce la rilevanza del modello romano e cattolico di trattamento carcerario, nell'ambito dell'affermazione della prigione penale come forma di espiazione privilegiata della pena nelle società occidentali tra XVIII e XIX secolo.

L'attività di ricerca è ulteriormente proseguita con "Politica e religione del papa di Roma", una relazione di Monsignor Urbano Cerri alla Santità di Ns.PP. Innocenzo XI dello Stato di propaganda (1678). Le Istituzioni coinvolte sono state: l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli studi di Chieti, Università degli studi di Teramo e il Centro studi sull'età dei Sobieski e della Polonia moderna. A fine ricerca, il comitato ha proposto la pubblicazione del documento attraverso strumenti di informatizzazione, allo scopo di valorizzare il patrimonio preso in esame per poi diffonderlo in rete.

Si è avviato sia lo studio su "Collegio per stranieri a Roma nel cinque-seicento", sia "Giardini, vigne e orti religiosi da Roma all'Europa: i Benedettini e gli Ordini da essi riformati e i francescani".

L'attività dell'Istituto è diffusa tramite il sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo

aggiornamento, nonché mediante il portale culturale della Regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate senza oneri finanziari, in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi. Così l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione gratuita di esperti di chiara fama.

L'Istituto ha inserito - nell'apposito spazio all'interno della sezione "Trasparenza" - le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nella sezione è stato, altresì, pubblicato il bilancio di esercizio 2022.

L'Amministrazione ha provveduto anche ad aggiornare il sito con il nuovo statuto ed ha inserito le relazioni annuali della Corte dei conti.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nell'anno 2022 l'Istituto ha posto in essere attività contrattuali relative alla digitalizzazione della Rivista e all'adeguamento di un impianto interno alla sede, pertinentedogli perché di manutenzione ordinaria.

La segnalazione di tale attività è stata desunta dai verbali di Giunta, alle riunioni della quale ha sempre partecipato anche il Magistrato della Corte dei conti, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958.

In mancanza di indicazioni specifiche nella documentazione inviata a corredo del rendiconto, è stata formulata una richiesta istruttoria volta a conoscere se, per selezionare il contraente, l'Istituto avesse applicato le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (nell'anno di riferimento ancora il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50). Il riscontro è stato nel senso che: *“gli acquisti dell'Istituto avvengono da anni utilizzando fornitori di fiducia con una certa esperienza e conoscenza delle problematiche del settore”* e che *“L 'Istituto non ha posto in essere alcuna convenzione Consip-Mepa”*.

In proposito occorre considerare che l'obbligo di applicazione del Codice dei contratti pubblici vigente nell'anno di riferimento incombe anche agli *“organismi di diritto pubblico”*, che lo stesso Codice ha definito essere *“qualsiasi organismo, anche in forma societaria, il cui elenco non tassativo è contenuto nell'allegato IV: 1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; 2) dotato di personalità giuridica; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure la cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico”* (così l'articolo 3). La disposizione riproduce quanto nell'art. 2, par. 1, punto 4 della Direttiva 2014/24/UE e il Consiglio di Stato (Sezione V, 26 settembre 2023, n. 8542) ha confermato essere tre le condizioni perché possa parlarsi di un *“organismo di diritto pubblico”*, cioè quelle indicate dal Codice nell'articolo testé menzionato, da possedere non alternativamente, ma cumulativamente, chiarendo essere *“organismo di diritto pubblico”* una tipologia di amministrazione fondata su parametri oggettivi, ossia sulla tipologia delle attività esercitate e sulla natura delle stesse.

L'Istituto Nazionale di Studi Romani non possiede - allo stato - cumulativamente tutti i

caratteri distintivi indicati dal Codice per delimitare l'obbligo applicativo, non essendo l'attività finanziata maggioritariamente dallo Stato o da altri Enti pubblici, sebbene siano presenti tutti gli altri elementi distintivi.

In prospettiva, dunque, ove in futuro andasse a determinarsi non occasionalmente una prevalenza del finanziamento pubblico nelle risorse finanziarie complessivamente amministrate, l'obbligo di assoggettamento sorgerebbe.

Ciò premesso, e tenuto anche conto delle dimensioni, invero modeste, dell'attività contrattuale dell'Istituto, si ritiene di dover ribadire, comunque, l'obbligo di segnalare sistematicamente alla Corte controllante le attività contrattuali di ciascun esercizio, anche - eventualmente - se non intrattenute.

Inoltre, l'obbligo di trasparenza e di buona amministrazione cui l'Istituto è assoggettato poiché destinatario di contribuzioni pubbliche, ma anche in forza degli stessi principi civilistici, impone la necessità che dia corso, quando non impedito dall'oggetto della prestazione richiesta, quantomeno a procedure comparative tra le offerte di più fornitori, in modo tale da poter massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

6. GESTIONE E BILANCI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato, come detto, nel bilancio del Mic, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 534 del 1996, cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Il 2022 ha visto un incremento del contributo ordinario dello Stato del 4,3 per cento, mentre quello della Regione Lazio, destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali¹⁷, è diminuito del 43,4 per cento. Aumenti significativi presentano le entrate liberali (+125,5 per cento), mentre i contributi di privati e istituti bancari presentano una contrazione del 3,1 per cento.

Nel tentativo di recuperare la capacità dell'Ente di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali perseguite e utili alla promozione dell'attività istituzionale, diventa prioritario per l'Istituto adottare - anche in vista della trasformazione dell'Istituto in ente del Terzo settore - un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento. Parimenti necessaria è, come detto, l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informazione in merito alle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Il bilancio di previsione 2022 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 30 novembre 2021, in linea con lo statuto (art. 8).

Il rendiconto 2022 è stato approvato, secondo statuto, dall'Assemblea degli associati il 28 marzo 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 23 marzo 2023.

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento: un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa; la situazione patrimoniale; il conto economico; il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico; una relazione illustrativa della gestione, esplicativa dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

¹⁷ Legge regionale Lazio 15 novembre 2019, n. 24.

La tabella 2 riporta, in sintesi, i saldi contabili più significativi del rendiconto generale 2022, a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 2 - Risultanze finali

	2021	2022	Var. %
Entrate accertate	475.474	589.736	24,0
Uscite impegnate	391.442	447.632	14,3
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO	84.032	142.103	69,1
Valore della produzione	431.178	578.958	34,3
Costi della produzione	318.740	368.707	15,7
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	112.438	210.251	86,9
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	105.425	196.946	86,8
Attivo patrimoniale	607.522	853.775	40,5
Passivo patrimoniale	128.771	178.078	38,3
PATRIMONIO NETTO	478.751	675.697	41,1
Consistenza di cassa a fine esercizio	182.216	424.725	133,1
Residui attivi	69.361	12.351	-82,2
Residui passivi	75.132	119.966	59,7
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	176.445	317.109	79,7

Elaborazione su dati dal Rendiconto dell'Istituto

I risultati contabili della gestione dell'esercizio 2022 confermano l'andamento positivo registrato nel 2021, con un avanzo sia economico che finanziario in aumento ed un incremento del patrimonio netto, delle disponibilità liquide e dell'avanzo di amministrazione.

Il maggiore aumento delle entrate complessive accertate (+24 per cento), rispetto alle uscite impegnate (+14,3 per cento), ha determinato un avanzo finanziario di competenza di euro 142.103, in crescita del 69,1 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 84.032. Allo stesso modo, in ragione dell'evidente incremento del valore della produzione rispetto ai costi, l'esercizio ha registrato una significativa crescita anche del saldo positivo della gestione caratteristica (euro 210.251) e dell'avanzo economico, pari a euro 196.946 (+86,9 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente).

Il patrimonio netto, per effetto dell'avanzo economico, s'è attestato ad euro 675.697, con un incremento del 41,1 per cento rispetto al precedente esercizio; è aumentato (+133,1 per cento) il fondo di cassa, che, a fine esercizio, è risultato pari a euro 424.725 (nel 2021 era di euro 182.216), mentre la gestione dei residui evidenzia una prevalenza dei residui passivi (euro

119.966) rispetto a quelli attivi (euro 12.351); l'avanzo di amministrazione, infine, ha registrato nell'esercizio un ulteriore incremento del 79,7 per cento.

7. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2022 ha chiuso con un avanzo finanziario di euro 142.103, in netto miglioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio 2021 (euro 84.032). Sul risultato hanno influito il maggiore incremento delle entrate correnti, passate da euro 419.880 del 2021 a euro 557.109 del 2022, rispetto alle spese correnti, da euro 308.263 del 2021 a euro 364.364 del 2022, e il decremento delle partite di giro, da euro 55.594 a euro 32.627.

In conto competenza, sono state riscosse entrate correnti per euro 550.407 e iscritti residui attivi correnti al 31 dicembre 2022 per euro 6.702, per un totale corrente accertato di euro 557.109, mentre le uscite correnti impegnate ammontano a euro 364.364, con pagamenti correnti al 31 dicembre 2022 per euro 280.136 e residui passivi per euro 84.228.

Le spese in conto capitale presentano una variazione significativa dell'83,6 per cento.

Tabella 3 - Rendiconto finanziario

	2021	2022	Var. %
ENTRATE (accertate)			
Correnti	419.880	557.109	32,7
In conto capitale	0	0	0,0
per partite di giro	55.594	32.627	-41,3
Totale entrate	475.474	589.736	24,0
SPESE (impegnate)			
Correnti	308.263	364.364	18,2
In conto capitale	27.585	50.641	83,6
per partite di giro	55.594	32.627	-41,3
Totale spese	391.442	447.632	14,3
Avanzo o disavanzo finanziario	84.032	142.103	69,1

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

In assenza di entrate in conto capitale, l'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate accertate è del 94,5 per cento, l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese impegnate è pari all'81,4 per cento, mentre quella delle spese in conto capitale è pari all'11,3 per cento.

La tabella che segue espone il dettaglio delle entrate correnti raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - Entrate correnti

	2021	2022	Var. %
Entrate correnti			
Entrate da trasferimenti:			
<i>Contributo ordinario del Mic</i>	198.206	206.636	4,3
<i>Contributi straordinari del Mic</i>	0	0	0
<i>Premio Rivista alto valore culturale</i>	0	0	0
<i>Contributo per la Biblioteca e Archivio</i>	12.401	12.128	-2,2
<i>Contributo Mic per convegni e pubblicazioni</i>	3.123	7.006	124,3
<i>Contributo MIUR Dm 44/2008 tabella triennale 2020/2022</i>	0	30.000	100
<i>Contributo erogazioni liberali</i>	62.900	143.108	125,5
<i>Contributi di Enti (Regione Lazio)</i>	26.403	14.941	-43,4
<i>Contributi di privati e istituti bancari</i>	64.130	62.150	-3,1
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	367.163	475.969	29,6
Proventi da attività istituzionali e varie	52.717	81.140	53,9
Totale entrate correnti	419.880	557.109	32,7

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei trasferimenti correnti è pari ad euro 475.969, con un incremento del 29,6 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2021.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti, il profilo più rilevante è assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 206.636 nel 2022, in aumento del 4,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il contributo della Regione Lazio, pari a euro 14.941, presenta un decremento del 43,4 per cento.

A determinare l'incremento delle entrate correnti (+32,7, per cento) sono stati, oltre ai contributi di cui si è detto, i proventi da attività istituzionali e le erogazioni liberali, entrambi in aumento per effetto della ripresa *post* pandemica.

Il riaccertamento delle somme residue finali relative ai residui attivi degli anni precedenti (c.d. residui da residui) evidenziati al 31 dicembre 2022 al termine dell'attività di riscossione in conto residui, è pari a soli euro 888 ed è così composto:

Tabella 5 - Residui attivi riaccertati al 31/12/2022

	ESERCIZIO 2016	
5a	Proventi da vendita rivista Studi Romani	63
	totale 2016	63
	ESERCIZIO 2017	
5a	Proventi da pubblicazioni	278
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	58
	totale 2017	336
	ESERCIZIO 2018	
8	Proventi da pubblicazioni	214
	totale 2018	214
	ESERCIZIO 2020	
	Proventi da vendita di pubblicazioni	230
	totale 2020	230
	ESERCIZIO 2021	
	Proventi da vendita di pubblicazioni	45
	totale 2021	45
	TOTALE GENERALE	888

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va osservato che parte dei contributi della Regione Lazio, iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati riassorbiti in seguito alla riconciliazione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione.

Quanto agli altri contributi della gestione di competenza, emerge che le erogazioni liberali presentano un consistente incremento, passando da euro 62.900 nel 2021 a euro 143.108 nel 2022; si tratta di entrate correnti legate ad attività stagionali, strettamente connesse con la possibilità di accoglienza della sede, che, per effetto del *lockdown*, nell'esercizio 2020 erano state completamente azzerate, poi riprese nel 2021 ed incrementate nel 2022.

I proventi da privati e da istituti bancari presentano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento del 3,1 per cento, passando da euro 64.130 del 2021 a euro 62.150 del 2022. Tali contributi, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente. È quindi necessario che l'Istituto assicuri sempre il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche alla luce della più recente legislazione eurounitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, è ricompresa la voce "proventi per attività istituzionale", per euro 81.140. La voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto "Centro studi ciceroniani" e del "Centro studi Giuseppe Gioacchino Belli", per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Questa componente, nell'annualità 2022, è stata pari ad euro

59.566 (euro 33.121 nel 2021) con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 79,8 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista "Studi Romani" e di altre pubblicazioni.

Nell'esercizio in esame le spese impegnate hanno segnato, nel loro complesso, un incremento del 14,3 per cento, riconducibile principalmente all'aumento delle spese correnti e di quelle in conto capitale.

Tra le spese correnti (si veda tabella 6), le voci che registrano il maggiore incremento sono quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (+51,1 per cento), per attività istituzionali (+67,3 per cento) e per oneri finanziari (+179,1 per cento), costituite da imposte, tasse e contributi per euro 9.804.

Tabella 6 - Spese correnti

	2021	2022	Var. %
Spese organi dell'ente	0	0	0
Spese per il personale	174.664	150.487	-13,8
Acquisto beni consumo e servizi	83.730	126.530	51,1
Spese attività istituzionali	46.356	77.543	67,3
Oneri finanziari e fondo di riserva	3.513	9.804	179,1
Totale spese correnti	308.263	364.364	18,2

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Le spese in conto capitale, costituite dall'acquisto di attrezzature e beni durevoli, sono pari a euro 50.641(+83,6 per cento rispetto al precedente esercizio).

Il totale dei residui passivi, al 31 dicembre 2022, è ammontato ad euro 119.966, di cui euro 84.227 per uscite correnti provenienti dalla competenza, euro 28.975 per uscite in conto capitale, euro 4.762 relativi a partite di giro ed euro 2.002 relativi a residui degli anni precedenti.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2022, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var. %
					2022/2021
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		119.784		182.216	52,1
conto corrente	72.756		126.320		73,6
c/c postale	2.855		3.364		17,8
c/c Tfr	42.732		51.248		19,9
Altre disponibilità liquide	1.441		1.284		-10,9
RISCOSSIONI		459.590		646.093	40,6
in c/to residui	52.633		67.821		28,8
in c/to competenza	406.957		578.273		42,1
PAGAMENTI		397.157		403.584	1,6
in c/to residui	78.623		73.916		-5,9
in c/to competenza	318.534		329.668		3,5
FONDO DI CASSA al 31 dicembre		182.216		424.725	133,1
Residui attivi		69.361		12.351	-82,2
Residui passivi		75.132		119.966	59,7
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		176.445		317.109	79,7

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti indica un miglioramento della situazione amministrativa, soprattutto rispetto a quella registrata al termine dell'esercizio precedente, che aveva visto un avanzo di euro 176.445 ed un fondo di cassa di euro 182.216.

L'esercizio 2022 evidenzia un avanzo di amministrazione di euro 317.109, di cui euro 148.376 vincolato, e un fondo di cassa di euro 424.725.

La parte disponibile dell'avanzo, peraltro, ammonta ad euro 168.733, nei termini di seguito riportati:

Tabella 8 - Vincoli di amministrazione anno 2022

Fondo TFR al 31/12/2022	58.112
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
Fondo ETS	35.000
Totale parte vincolata	148.376
Parte disponibile	168.733

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti indica un miglioramento sia nelle riscossioni (+40,6 per cento), che nei pagamenti (+1,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è aumentato del 133,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei residui attivi mostra un miglioramento, per effetto della contrazione dei residui di competenza (passati da euro 68.518 ad euro 11.463), mentre i residui passivi sono aumentati del 59,7 per cento, in seguito all'incremento dei residui di competenza da euro 72.908 del 2021 a euro 117.965 del 2022. I residui passivi della competenza sono costituiti da euro 84.228 per spese correnti, euro 28.975 per spese in conto capitale e euro 4.762 per partite di giro.

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita, essenzialmente, da quelli provenienti dalla competenza, avendo l'Ente provveduto alla riscossione e al pagamento di gran parte dei residui degli esercizi precedenti.

9. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2022, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Conto economico

	2021	2022	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Entrate correnti depurate dei proventi finanziari (lett. C) e dei proventi straordinari di natura finanziaria (lett. D)	20.444	21.340	4,4
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.459	25.452	76,0
Altri ricavi e proventi	396.275	532.166	34,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	431.178	578.958	34,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.817	1.526	-16,0
Costi per servizi	81.268	142.477	75,3
Costi per godimento beni di terzi	42.202	51.271	21,5
Costi per il personale	166.404	133.147	-19,9
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.838	16.597	40,2
Accantonamento al Fondo TFR	8.261	10.621	28,6
Oneri diversi di gestione (*)	6.950	13.068	88,0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	318.740	368.707	15,7
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	112.438	210.251	86,9
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	112.438	210.251	86,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.013	13.305	89,7
Avanzo/Disavanzo di esercizio	105.425	196.946	86,8

(*) Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo economico di euro 196.946, in netto aumento (+86,8 per cento) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (euro 105.425). Il miglioramento è da riferire all'incremento del valore della produzione (+34,3 per cento) ed in particolare al maggiore valore registrato nelle voci altri ricavi e proventi (+34,3 per cento) e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (+76 per cento).

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore di euro 112.438 del 2021 a euro 210.251 del 2022, per effetto dell'aumento del valore della produzione, passato da euro

431.178 nel 2021 a euro 578.958 nel 2022.

L'avanzo deriva dalla somma algebrica del risultato operativo (210.251 euro) e delle imposte sul reddito dell'esercizio (-13.305 euro).

Infine, si rileva che l'Ente s'è adeguato allo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 del cod. civ., come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, eliminando dal conto economico i proventi e gli oneri straordinari (ai quali occorre dare evidenza solo in nota integrativa).

10. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2022, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un incremento del 41,1 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 853.775, con un aumento, rispetto al 2021, del 40,5 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti per l'11,7 per cento sul totale dell'attivo), le rimanenze (che rappresentano il 37 per cento del totale) e le disponibilità liquide (incidenti per il 49,7 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 12.351, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e, per la parte restante, da entrate varie e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, riguardano il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del cod. civ., e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, retribuzioni, spese per la fornitura di beni e servizi ed altro.

Tabella 10- Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2021	2022	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	65.045	100.347	54,3
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	290.900	316.352	8,7
Residui attivi (crediti)	69.361	12.351	-82,2
Disponibilità liquide	182.216	424.725	133,1
TOTALE ATTIVITÀ	607.522	853.775	40,5
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	373.325	478.751	28,2
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	105.426	196.946	86,8
Totale patrimonio netto	478.751	675.697	41,1
Debiti per TFR	53.639	58.112	8,3
Residui passivi (debiti)	75.132	119.966	59,7
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	607.522	853.775	40,5

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi romani, attualmente organizzato in forma di onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi. La missione è quella della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma e della promozione della sua conoscenza mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini, nonché a mezzo d'un'intensa attività editoriale. I fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione, assicurata dall'autorevolezza degli studiosi che se ne occupano. In attuazione diretta di questa finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze e provvede all'edizione di pubblicazioni apprezzate anche a livello internazionale.

Sotto questo profilo, nell'anno 2022 s'è concretizzato l'orientamento degli organi di governo dell'Istituto volto a diffondere la rivista istituzionale "Studi Romani" su supporto informatico, così da poter essere agevolmente acquisita e consultata anche da studiosi e interessati a Roma operanti in luoghi anche molto lontani. L'indubbio alto valore della Rivista ha suggerito l'assunzione di iniziative volte a farla inserire nella prima fascia delle pubblicazioni scientifiche da parte del Ministero competente, anziché nella seconda fascia, nella quale attualmente è collocata. Questo secondo obiettivo, i cui tempi di conseguimento sono - ovviamente - rimessi all'attività del Ministero dell'università e della ricerca, allo stato, rappresenta, più che altro, un auspicio.

Dunque, se certo è il consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione, meno scontata è - allo stato - la maggiore attrattività, per gli studiosi interessati a pubblicare nella materia, che sarebbe generata dai benefici curriculari connessi alle pubblicazioni su una rivista della prima fascia.

L'auspicato circuito virtuoso che ne potrà conseguire confermerebbe vieppiù il riconoscimento del valore e della centralità dell'Istituto, riconosciuta anche con l'inclusione nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale.

È, altresì, da presumere che la valorizzazione - anche formale - del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Nello stesso senso va valutata la scelta della trasformazione dell'Istituto in ente del Terzo

settore, con tutte le implicazioni che ciò, di necessità, determina, avendo riguardo all'inserimento in un novero di soggetti che perseguono il bene comune (art. 1 Cts) e svolgono attività di interesse generale (art. 5 Cts), con le garanzie proprie dell'inserimento in un sistema pubblicistico e dai rigorosi controlli connessi, come stabilito dalla legge e come rappresentato nella giurisprudenza costituzionale, con compiuta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Il relativo *iter* procedurale è in corso di ultimazione.

Ciò rende, altresì, del tutto giustificato il maggior impegno finanziario pubblico a sostegno dell'Istituto, che permane quale fonte prevalente delle entrate, in aumento del 4,3 per cento per quanto riguarda il contributo statale ordinario.

I risultati contabili dell'esercizio 2022 confermano la tendenza positiva registrata nel precedente esercizio, con un avanzo sia economico (euro 196.946) che finanziario (euro 142.103) e un incremento del patrimonio netto (+41,1 per cento), delle disponibilità liquide (+133,1 per cento) e dell'avanzo di amministrazione (+79,7 per cento).

A determinare l'incremento delle entrate correnti (+32,7 per cento) sono stati, oltre ai contributi dell'Amministrazione vigilante, i proventi delle erogazioni liberali e da attività istituzionali, entrambi in aumento per effetto della ripresa *post* pandemica. Ciò mostra che l'Istituto ha capacità generativa di entrate proprie, in partecipazione significativa con i finanziamenti pubblici; capacità riconducibile certamente all'alto valore dell'offerta culturale su un tema di interesse mondiale, qual è Roma.

In sostanza, l'impegno di risorse pubbliche per il perseguimento della missione istituzionale intestata all'Istituto nazionale di studi romani non ha indotto l'Ente ad esercitare una minor capacità attrattiva di risorse private, coerenti con le finalità culturali perseguite. In tal senso depongono le iniziative assunte, rivolte alla diffusione ed alla valorizzazione dei beni culturali disponibili. L'analisi dei dati contabili dei prossimi esercizi consentirà una verifica della loro concreta efficacia.

Occorre, in ogni caso, ribadire la raccomandazione, già espressa dalla Corte nelle precedenti relazioni annuali, di adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a ulteriormente incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento, ancor più allo stato, in coerenza con gli obblighi della trasformazione dell'Istituto in ente del Terzo settore.

Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e

responsabilità, ancora secondo i principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informativa delle attività che producono entrate proprie, sia in sede di previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Coerentemente a tali intenti, l'Istituto, a partire dall'esercizio finanziario 2018, ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "Trasparenza" le informazioni relative alle contribuzioni istituzionali. La sezione, allo stato, risulta aggiornata con il "conto consuntivo" dell'anno 2021 e dell'anno 2022 e contiene lo statuto aggiornato nel 2019. Sono state inserite anche le relazioni annuali della Corte dei conti.

È auspicabile che, pur tenendo conto delle numerose incombenze che occupano le risorse umane disponibili, le raccomandazioni in tale senso, nonché quelle relative all'adozione del regolamento di contabilità e di quello del personale, abbiano concreto riscontro a breve termine, in linea con gli impegni assunti.

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS *

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 marzo 2023

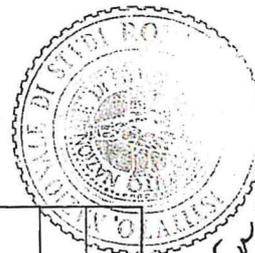
00153 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono centr. (06)57.43.442, fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studioromani.it; studioromani@studioromani.it

PARTE PRIMA

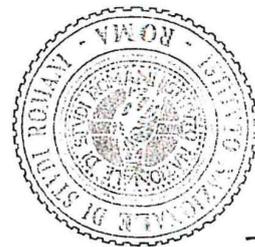
GESTIONE DELLA COMPETENZA

I

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
		Categoria I - Proventi finanziari								
1		Redditi da titoli			-		-	-	-	-
2		Interessi sui depositi bancari e postali			-		-	-	-	-
		Totale Categoria I	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati								
3	a	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	140.000	66.636	206.636	206.636	-	206.636	0	-
3	b	Contributi MiC finalizzati a progetti di interesse scientifico			-		-	-	-	-
3	c	Premio Rivista alto valore culturale			-		-	-	-	-
3	d	Contributo MiC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2021	2.500	9.428	11.928	12.128	-	12.128	200	-
3	h	Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente)			-		-	-	-	-
3	e	Contributi MiC per Convegni e Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	3.500	3.506	7.006	7.006		7.006		
3	f	Contributo per l'Archivio	1.000	1.000	-	-		-		
4		Contributo MUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella Iriennale 20/22	-	15.000	15.000	30.000		30.000	15.000	-
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	11.000	3.941	14.941	9.546	5.395	14.941	-	-
5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	44.000	18.150	62.150	62.150	-	62.150	-	-
5	C	Erogazioni liberali	42.000	100.100	142.100	143.108	-	143.108	1.008	-
		Totale Categoria II	244.000	215.761	459.761	470.574	5.395	475.969	16.208	

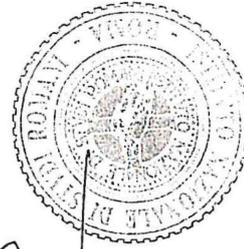


NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie							-	-
6		Quote iscritti e quote sociali	7.500	310	7.810	8.730		8.730	920	-
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	2.500	-	1.380	942	42	984	-	396
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	750	256	1.006	1.117	123	1.240	234	-
7	c	Altre entrate e fondi correnti	7.600	1.523	9.123	9.479	1.141	10.621	1.498	-
8		Entrate varie	21.000	29.918	50.918	59.566	-	59.566	8.648	-
		Totale Categoria III	39.350	30.887	70.237	79.833	1.306	81.140	11.299	396
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	283.350	246.648	529.998	550.407	6.702	557.109	27.507	396
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
9		Altre entrate e fondi			-			-	-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio			-			-	-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli			-			-	-	-
12		Riscossioni di crediti diversi			-			-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/O CAPITALE			-			-	-	-
		TITOLO III PARTITE DI GIRO								
13		Ritenute erariali	17.000	-	15.303	13.440	3.545	16.985	1.682	-
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	134	8.634	7.276	1.217	8.493	-	141
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	10.000	-	7.149	7.149	-	7.149	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	35.500	-	31.086	27.865	4.762	32.627	1.682	141

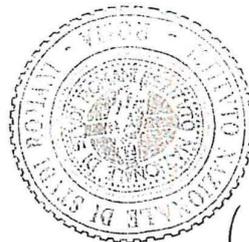


Handwritten signature or initials.

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17		giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	283.350	246.648	529.998	550.407	6.702	557.109	27.507	396
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	35.500	4.414	31.086	27.865	4.762	32.627	1.682	141
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	318.850	242.234	561.084	578.273	11.463	589.736	29.189	537

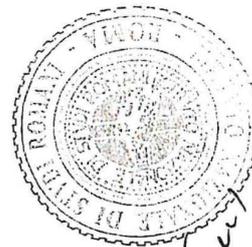


		USCITA								
NU M. CAP.	NU M.A. RT.	DESCRIZIONE	variazioni in + o in -	somme previste	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO I - SPESE CORRENTI								
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente								
1		Indennità al Presidente	-	-	-	-	-	-	-	-
2	a	Indennità Assemblée Membri e Corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2		Giunta Direttiva	-	-	-	-	-	-	-	-
2	C	Revisori dei conti	-	-	-	-	-	-	-	-
3		Indennità al Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Spese per il personale								
4		Ritribuzioni	2.461	100.000	102.461	90.318	12.073	102.392	-	69
5		Lavoro straordinario	1.020	5.700	4.680	4.242	268	4.510	-	170
6		Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-
7		Oneri previdenziali	6	26.000	26.006	22.069	4.746	26.816	810	-
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	7.672	7.600	15.272	15.628	1.141	16.770	1.498	-
9		Spese per incarichi	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	9.119	139.300	148.419	132.258	18.229	150.487	2.307	240

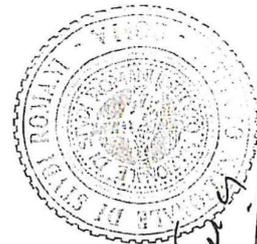


ca. D. F. M.

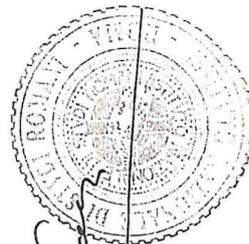
NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			-					
10		Fitti passivi	8.400	69	8.469	8.469	-	8.469	-	0
11		Energia elettrica e riscaldamento	29.000	3.711	25.289	18.751	4.463	23.214	-	2.075
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.500	913	1.587	1.526	877	2.403	816	-
13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	37.000	9.252	46.252	44.291	2.730	47.022	770	-
13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria			-		17.650	17.650	17.650	-
14		Spese per fornitura di servizi	15.000	116	14.884	8.223	6.661	14.884	-	-
15		Esercizio ciclomotori			-		-	-	-	-
16		Rappresentanza			-		-	-	-	-
16	b	Spese varie e impreviste	6.500	2.266	8.766	12.811	77	12.888	4.122	-
		TOTALE CATEGORIA III	98.400	6.847	105.247	94.071	32.458	126.530	23.358	2.075
		CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali			-					
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	5.000	2.653	2.347	3.597	-	3.597	1.250	-
18	a	Corsi superiori- indennità ai docenti	11.000	2.232	8.768	8.768	-	8.768	-	-
18	b	Corsi Superiori - stampati e varie			-			-	-	-
18	c	Escursioni di studio	100	100	-			-	-	-
19		Certamen Capitolinum	1.000	300	700		700	700	-	-
19	b	Ricerche varie	3.000	2.390	610	1.159	549	1.708	1.098	-
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	2.500	36.694	39.194	19.223	22.547	41.770	2.576	-



NU M.	NU M.A	DESCRIZIONE	somme previsive	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Publicazioni varie - stampa e speltanze autori	4.000	2.785	6.785	7.161	3.744	10.905	4.120	-
21	b	Rivista Studi Romani	5.500	891	6.391	370	5.741	6.111	-	280
22		Propaganda	2.000	143	1.857	2.965	-	2.965	1.108	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	300	300	-	-	-	-	-	-
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	250	510	760	760	260	1.020	260	-
		TOTALE CATEGORIA IV	34.650	32.762	67.412	44.002	33.541	77.543	10.412	280
25		Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	3.000	6.303	9.303	9.805	-	9.805	502	-
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	3.000	6.303	9.303	9.805	-	9.805	502	-
		TOTALE SPESE CORRENTI	275.350	55.031	330.381	280.136	84.228	364.364	36.579	2.594
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	-	50.232	50.232	21.666	28.975,09	50.641	409	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	50.232	50.232	21.666	28.975	50.641	409	-



NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO III Partite di giro								
35		Ritenute erariali	17.000 -	1.697	15.303	13.440	3.545	16.985	1.682 -	-
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	134	8.634	7.276	1.217	8.493 -	-	141
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi.	10.000 -	2.851	7.149	7.149	-	7.149 -	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	35.500 -	4.414	31.086	27.865	4.762	32.627	1.682	141
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
39		GIRO CONTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	275.350	55.031	330.381	280.136	84.228	364.364	36.579	2.594
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	50.232	50.232	21.666	28.975	50.641	409	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	35.500 -	4.414	31.086	27.865	4.762	32.627	1.682	141
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	310.850	100.849	411.699	329.668	117.965	447.633	38.670	2.736

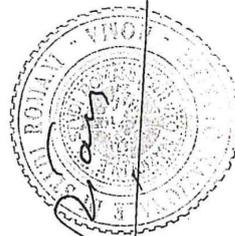


PARTE SECONDA

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui Attivi fino al 2021
situazione al 31/12/2022

cap		Accertati all'1/1/2022	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	ESERCIZIO 2016						
7b	prov. da rivista studi romani	63		-	63	-	63
	Totale 2016	63			63		63
	ESERCIZIO 2017						
7a	proventi da pubb.ni	278		-	278	-	278
7b	prov. da rivista studi romani	58		-	58	-	58
	Totale 2017	336			336		336
	ESERCIZIO 2018						
7a	proventi da pubb.ni	214		-	214	-	214
	Totale 2018	214			214		214
	ESERCIZIO 2020						
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	230			230	-	230
	Totale 2020	230			230		230
3a	Contributo Ordinario beni Culturali	41.208	2	-	41.206	41.206	-
5a	Contributi Regione Lazio L. 42/97	17.894	-	-	17.894	17.894	0
5c	Erogazioni liberali	609	609	-	-	-	-
7a	Proventi vendita pubblicazioni	735		-	735	690	45
7b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	139		-	139	139	0
7c	Altre entrate e fondi correnti	3.235		-	3.235	3.235	0
13	ritenute erariali	3.376	40	-	3.336	3.336	0
14	ritenute previdenziali essist.li	1.321		-	1.321	1.321	0
	Totale 2021	68.517	651		67.866	67.821	45
	totale generale	69.361	651		68.710	67.821	889



Residui Attivi 31 dicembre 2022

	ESERCIZIO 2016		
7b	prov. da rivista studi romani		63
		totale 2016	63
	ESERCIZIO 2017		
7a	proventi da pubb.ni		278
7b	prov. da rivista studi romani		58
		totale 2017	336
	ESERCIZIO 2018		
7a	proventi da pubb.ni		214
		totale 2018	214
	ESERCIZIO 2020		
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni		230
		totale 2020	230
	ESERCIZIO 2021		
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni		45
		totale 2021	45
	ESERCIZIO 2022		
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97		5.395
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni		42
7b	prov. da rivista studi romani		123
7c	Altre entrate e fondi correnti		1.141
13	Ritenute erariali		3.545
14	Ritenute prov.li e ass.li		1.217
		totale 2022	11.463
	TOTALE GENERALE		12.351



Aut. Daney

Residui Passivi fino al 2021
situazione al 31/12/2022

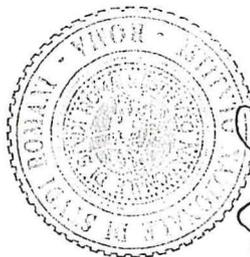
cap		ACCERTATI 1/1/2022	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
	ESERCIZIO 2019						
17	Convegni, mostre, manifesti varie	2.002	-	-	2.002	-	2.002
	Totale 2019	2.002			2.002		2.002
	ESERCIZIO 2020						
7	Oneri previdenziali	165	-	1.482	1.647	1.647	-
36	Ritenute prev.li assi.li	56	-	502	558	558	-
	Totale 2020	221		1.984	2.205	2.205	
4	Ributezioni	8.949	-	-	8.949	8.949	-
5	Lavoro straordinario	762	-	1	763	763	-
7	Oneri previdenziali	3.814	-	-	3.814	3.814	-
8	Oneri diversi TFR	3.235	-	-	3.235	3.235	-
11	Energia elettrica risc.to acqua	3.892	-	-	3.892	3.892	-
12	Spese postali bolli e cancelleria	441	-	-	441	441	-
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	7.191	-	-	7.191	7.191	-
14	Spese per fornitura di servizi	6.915	1.523	-	5.392	5.392	-
18a	Corsi Superiori indennità docenti	1.500	-	-	1.500	1.500	-
19	Certamen Capitolinum	700	100	-	600	600	-
20	Biblioteca Fototeca e Archivio	3.201	1	-	3.200	3.200	-
21a	Pubblicazioni varie	3.502	-	198	3.700	3.700	-
21b	Rivista Studi Romani	5.742	1	-	5.741	5.741	-
31	Acquisito attrezzature, beni durevoli	18.368	-	269	18.637	18.637	-
35	Ritenute erariali	3.376	40	-	3.336	3.336	-
36	Ritenute prev.li assi.li	1.321	-	-	1.321	1.321	-
	Totale 2021	72.908	1.665	468	71.711	71.711	
	totale residui passivi	75.131	1.665	2.452	75.918	73.916	2.002



Antonio Di Pietro

Residui Passivi al
31 dicembre 2022

	ESERCIZIO 2019	
17	Convegni, mostre, manifestaz. varie	2.002
	Totale 2019	2.002
	ESERCIZIO 2022	
4	Retribuzioni	12.073
5	Lavoro straordinario	268
7	Oneri previdenziali	4.746
8	Oneri diversi TFR	1.141
11	Energia elettrica risc.to acqua	4.463
12	Spese postali bolli e cancelleria	877
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	2.730
13b	straord	17.650
14	Spese per fornitura di servizi	6.661
16 a	Spese varie impreviste	77
19	Certamen Capitolinum	700
19 b	Ricerche varie	549
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	22.547
21a	Pubblicazioni	3.744
21b	Rivista Studi Romani	5.741
24	Premi borse di studio quote iscrizione ad enti	260
31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	28.975
35	Ritenute erariali	3.545
36	Ritenute prev.li assi.li	1.217
	Totale 2022	117.964
	totale	119.966



Antonio Di Pietro

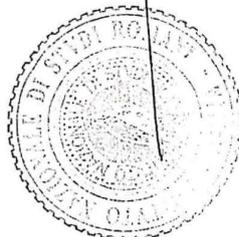
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2022

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2022		182.216
BNL	126.320	
c/c postale	3.364	
c/c TFR	51.248	
Altre disponibilità liquide	1.283	
RISCOSSIONI		
in c/ to residui	67.821	
in c/ to competenza	578.273	
TOTALE		828.309
PAGAMENTI		
in c/ residui	73.916	
in c/ competenza	329.668	
TOTALE		403.584
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2022		424.725
BNL c/c 11000	362.931	
c/c postale	3.134	
c/c TFR	57.527	
Altre disponibilità liquide	1.132	
Residui attivi al 31/12/2022		12.351
Residui passivi al 31/12/2022		119.966
AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		317.109
Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2022 risulta così prevista:		
Parte vincolata:		
Fondo TFR al 31/12/2022		58.112
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"		7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)		48.248
Fondo ETS		35.000
totale parte vincolata		148.376
Parte disponibile		168.733



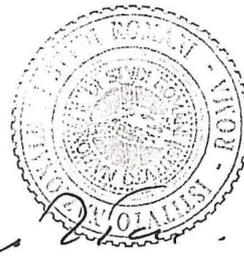
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/22

CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL		PATRIMONIO NETTO	
A	PATRIMONIO INIZIALE	A	Netto
B	IMMOBILIZZAZIONI	I	478.751
I	Immobilizzazioni finanziarie		196.946
	(-) ammortamenti e svalutazioni	B	
II	Immobilizzazioni materiali	C	
			100.347
	(-) ammortamenti e svalutazioni	D	
	Immobilizzazioni immateriali	E	
			298.005
	(-) ammortamenti e svalutazioni		
	ATTIVO CIRCOLANTE	F	
C	Rimanenze		
	Crediti (Residui attivi)		316.353
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		12.351
IV	Disponibilità liquide		
D	RATEI E RISCONTI		424.725
	TOTALE		853.776
			853.776



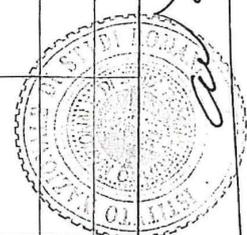
CONTO ECONOMICO

	Anno 2022	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d	21.340	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25.452	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	532.166	
Totale valore della produzione (A)		578.958
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime;	1.526	
7) Per servizi	142.477	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	51.271	
9) Per il personale	133.147	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.597	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo TFR	10.621	
14) Oneri diversi di gestione	13.068	
Totale Costi		368.707
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		210.251
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) proventi diversi dai precedenti	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	
Totale proventi ed oneri finanziari		-
D) RETTIFICHE DI VALORE		
Totale rettifiche di valore		-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		210.251
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 13.305
21) Avanzo/Diavanzo Economico		196.946



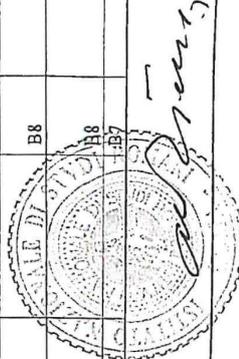
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
1										
2										
3					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accetteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;		
5	1	- Redditi da titoli							C16	
6	2	- Interessi sui depositi bancari e postali							C17	
7	3 a	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	206.636						A5	206.636
8	3 b	Contributi MiC finalizzati a progetti di interesse scientifico							A5	
9	3 c	Premio Rivista allo valore culturale							A5	
10	3 d	Contributo MiC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2021	12.128						A5	12.128
11	3 h	Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente)							A5	
12	3 e	Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	7.006						A5	7.006
13	3 f	Contributo per l'Archivio							A5	
14	4	Contributo MIUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	30.000						A5	30.000
15	5 A	Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	14.941						A5	14.941
16	5 B	Contributi da privati e Istituti Bancari	62.150						A5	62.150
						17				



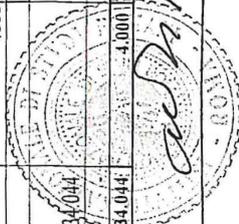
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Cap.	Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO importo
17	3	C	Erogazioni liberali						A5	143.108
18	6	-	Quote iscritti e quote sociali						A1	8.730
19	7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	11					A1	973
20	7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"						A1	1.240
21	7	c	Altre entrate e fondi correnti	1.141					A1	9.480
22	8	-	Entrate varie	10.841					A5	48.725
23	9	-	Altre entrate e fondi						E31	-
24	-	-	TOTALE ENTRATE	11.993					-	545.116
25	-	-	USCITA						-	0
26	NUM	DESCRIZIONE								
27	2	C	Revisori dei conti						B7	-
28	4	-	Rattribuzioni						B9	102.392
29	5	-	Lavoro straordinario						B9	4.510
30	6	-	Contenzioso						B9	-
31	7	-	Oneri previdenziali						B9	26.816
32	8	-	Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)						B9	16.770
33	9	-	Spese per incarichi						B7	-
34	10	-	Fitti passivi						B8	8.469
35	11	-	Energia elettrica e riscaldamento						B7	23.214
36	12	-	Spese postali, bolli, cancelleria						B7	2.403
37	13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria						B8	47.022
38	13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	3.183					B8	14.467
39	14	-	Spese per fornitura di servizi	3.363					B7	11.521



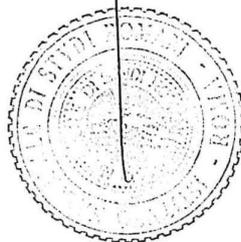
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO importo
40	15	Esercizio ciclomotori	-		quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accresceranno in futuro ma di competenza economica presente;	B7	-
41	16	Rappresentanza	-						B14	-
42	16	b Spese varie e impreviste	12.888						B14	12.888
43	17	varie	3.597						B7	3.597
44	18	a Corsi superiori- indennità ai docenti	8.768						B7	8.768
45	18	b varie	-						B7	-
46	18	c Escursioni di studio	-						B7	-
47	19	- Certamen Capitolinum	700						B7	700
48	19	b Ricerche varie	1.708						B7	1.708
49	20	- Biblioteca, Fototeca e Archivio	41.770						B7	41.770
50	21	a Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	10.905						B7	10.905
51	21	b Rivista Studi Romani	6.111						B7	6.111
52	22	- Propaganda	2.965						B7	2.965
53	23	- Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	-						B7	-
54	24	- Premi, borse di studio quote iserzioni ad Enti	1.020						B14	1.020
55	25	- Interessi passivi	-						e17	-
56	26	- Imposte, tasse e tributi vari	9.805						4000	13.805
57	29	Acquisto di impianti	-						IMPOST	-
58	31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	50.641	2.240						14.357
59	34	- Estinzione di debiti	-							-
60		TOTALE USCITE	415.006	8.786						376.176



PROSPETTO DI RICONCILIATIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cnp. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO importo
1					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
2										
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4										
61		TOTALE GENERALE	142.103	3.207	-	-	34.044	4.000	-	168.940
62										



Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

CONTO ECONOMICO		2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	3.142
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25.452
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	49.275
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	77.869
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	18.522
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	6.665
B.9	Costi per il personale	50.157
B.9.a	Salari e stipendi	35.630
B.9.b	Onci sociali	8.938
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	5.589
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	75.344
	Differenza tra valore e costi della produzione	2.524
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	2.524
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 4.000
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 1.476





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ENTRATE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2022**
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI USCITE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI USCITE: RESIDUI AL 31/12/2022**

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

E. ALLEGATI



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2022.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*
IL PRESIDENTE**ELEMENTI DI RIEPILOGO**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	529.998	27.111	555.109
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	31.086	1.541	32.627
Totale	561.084	28.652	589.736

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	330.381	33.985	364.364
Uscite in c/capitale	50.232	409	50.641
Partite di giro	31.086	1.541	32.627
Totale	411.699	35.935	447.633

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. GESTIONE DELLA COMPETENZA:

ENTRATE INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In **conto competenza** sono state **riscosse entrate correnti per € 550.407** e **iscritti residui attivi** al 31 dicembre 2022 per € 6.702 **per un** totale accertato di € 557.109.

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 29 novembre 2022 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 283.350 assestate in € 529.998 a seguito delle variazioni in aumento di € 246.648 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 29 novembre 2022 emerge una maggiore entrata di € 27.111 quale risultato tra maggiori entrate per € 27.507 e minori entrate per € 396, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 557.109 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme accertate
3	D	Contributo MiC per Biblioteca	2.500	11.928	200	12.128
4		Contributo Mur Dm 44/2008 Tabella Triennale 20/22	-	15.000	15.000	30.000
5	C	Erogazioni liberali	42.000	142.100	1.008	143.108
6		Quote iscritti	7.500	7.810	920	8.730
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	2.500	1.380	-396	984
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	750	1.006	234	1.240
7	C	Altre entrate e fondi correnti	7.600	9.123	1.498	10.621
8		Entrate varie	21.000	50.918	8.648	59.566
		Totale variazioni delle entrate correnti			27.111	

Le variazioni vengono descritte in questa sede quelle di maggior rilievo accompagnate da contestuale motivazione.

La variazione del capitolo 4, Contributo Mur Dm 44/2008 Tabella Triennale 20/22, riguarda la domanda presentata al Mur nel primo semestre 2022 della quale non ci era stato comunicato l'esito e per motivi prudenziali abbiamo preferito non inserirla in bilancio. Le variazioni dei capitoli 5C e 8 sono legate ad eventi non programmabili, le prime alla volontà dei privati di contribuire all'attività del nostro Istituto, le seconde legate a richieste cinematografiche.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € **32.627** con un aumento complessivo di € 1.541 rispetto alla previsione definitiva, dovute alle ritenute per le collaborazioni legate alle



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

riprese cinematografiche.

Esse sono rappresentate dal CAP 13, ritenute erariali (relative agli stipendi e alle collaborazioni 2022); dal CAP 14, ritenute previdenziali e assistenziali (relative agli stipendi); dal CAP 15 anticipazioni (giroconti, anticipazioni della piccola cassa)

2. GESTIONE DELLA COMPETENZA

USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € **364.364** con pagamenti al 31.12.2022 per € **280.136** e residui per € **84.228**.

Dal confronto con la previsione di € 275.350 assestata nella somma di € 330.381 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 29.11.2022, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 364.364 emerge un aumento di spesa di € **33.984**, quale risultato tra minori spese per € **2.594** e maggiori spese per € 36.579 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato, legati principalmente ad impegni di spesa assunti nel mese di dicembre dopo la notizia del Contributi Mur.

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme impegnate
4		Retribuzioni	100.000	102.461	-69	102.392
5		Lavoro straordinario	5.700	4.680	-170	4.510
7		Oneri previdenziali	26.000	26.006	810	26.816
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	7.600	15.272	1.498	16.770
11		Energia elettrica e riscaldamento	29.000	25.289	-2.075	23.214
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.500	1.587	816	2.403
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	37.000	46.252	770	47.022
13	B	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	-	-	17.650	17.650
16	B	Spese varie e impreviste	6.500	8.766	4.122	12.888
17		Convegni mostre manifestazioni	5.000	2.347	1.250	3.597
19	B	Ricerche varie	3.000	610	1.098	1.708



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

20		Biblioteca Fototeca Archivio	2.500	39.194	2.576	41.770
21	A	Pubblicazioni Varie	4.000	6.785	4.120	10.905
21	B	Rivista Studi Romani	5.500	6.391	-280	6.111
22		Propaganda	2.000	1.857	1.108	2.965
24		Spese per iscrizioni Enti	250	760	260	1.020
26		Imposte tasse tributi vari	3.000	9.303	502	9.805
		Totale variazioni delle uscite correnti			33.985	

La variazione del capitolo 13B presenta un cospicuo aumento per l'inizio dei lavori, inizialmente rimandati all'anno 2023, per regolarizzare la sicurezza dell'Istituto. L'anticipazione di questi lavori è scaturita dal ricevimento del contributo Mur, inaspettato per quest'anno.

L'aumento del capitolo 16B è dovuto principalmente al pagamento delle collaborazioni occasionali per la sorveglianza nel corso di riprese cinematografiche.

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, si registra una variazione di € 409.

Le partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] hanno subito un aumento di € 1.541,00.

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2022 per € 69.361 (p.10), le **riscossioni** ammontano a € 67.821 con un riaccertamento di € 889.

Il **riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti** evidenziate al 31.12.2022 è ed è così composto:

Tabella 4

cap		Riaccertati
	ESERCIZIO 2016	
7b	prov. da rivista studi romani	63
	Totale 2016	63
	ESERCIZIO 2017	
7a	proventi da pubb.ni	278
7b	prov. da rivista studi romani	58
	Totale 2017	337
	ESERCIZIO 2018	
7a	proventi da pubb.ni	214
	Totale 2018	214



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

ESERCIZIO 2020		
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	230
Totale 2020		230
ESERCIZIO 2021		
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	45
Totale 2021		889

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2021 ed il totale accertato è del 99,06%, il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2021 ed il riaccertamento al 31.12.2022 è del 1,28%. La percentuale di riscosso sul totale dei residui accertati al 31.12.22 è del 98,71%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2021

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2022 determinati in €6.702 (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 5

CAP	ART	DESCRIZIONE	somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	9.546	5.395	14.941
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	942	42	984
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	1.117	123	1.240
7	C	Altre entrate e fondi correnti	9.479	1.141	10.621
		Totale somme da riscuotere		6.702	

Cap. 5 A: dobbiamo ancora riscuotere il rimborso per le attrezzature ottenuto nell'anno di riferimento.

Cap. 7 C: accantonamento TFR.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 6.702 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2022 di € 11.463 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella 6

RESIDUI ATTIVI 2022	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	6.702
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	4.762
TOTALE	11.463

In particolare i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2023 su importi di competenza del 21 (stipendi dicembre, tredicesime, collaborazioni, fornitura servizi).

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 29 novembre 2022, ammontano ad € 75.131 risultano pagamenti per € 73.916 e le somme residue sono pertanto pari a € 2.002

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2022

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € 84.228.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

Tabella 7

	ESERCIZIO 2022	
4	Retribuzioni	12.073
5	Lavoro straordinario	268
7	Oneri previdenziali	4.746
8	Oneri diversi TFR	1.141
11	Energia elettrica risc.to acqua	4.463
12	Spese postali bolli e cancelleria	877
13a	Spese per la sede - manutenzione ord.	2.730
13b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	17.650
14	Spese per fornitura di servizi	6.661
16 a	Spese varie impreviste	77
19	Certamen Capitolinum	700
19 b	Ricerche varie	549
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	22.547
21a	Pubblicazioni	3.744
21b	Rivista Studi Romani	5.741
24	Premi borse di studio quote iscrizione ad enti	260
	Totale 2022	84.228

L'erogazione del contributo del Mur e delle due location cinematografiche impreviste al momento delle variazioni, hanno consentito all'Istituto di impegnare somme dedicate a sicurezza, acquisto attrezzature e l'avvio di un progetto di scansione che si concluderà nell'anno 2023 e questo a sua volta ha portato ad una variazione nelle voci di costo, in particolare nei capitoli 13 b e 20.

Quanto al dettaglio delle singole voci:

- Cap 4, cap 5, cap 7: gli importi si riferiscono rispettivamente alle retribuzioni lorde, straordinari e oneri previdenziali degli stipendi di dicembre pagati a gennaio 2023;
- Cap 8: si riferisce all'accantonamento 2022 ancora da effettuare
- Cap 11: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture di Acea Ato2 e Acea Energia 2022 e Diana Riscaldamenti non saldate nell'anno;
- Cap13 a: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture 2022 di Consorzio Euroservice, Irideos, Tim, e Verde Natura non saldate nell'anno;
- Cap 13 b: riguarda le spese necessarie per garantire la sicurezza del patrimonio, attraverso il rifacimento dell'impianto antincendio e intrusione;
- Cap 14: riguarda la fattura del Dottor Ieradi per lo svolgimento della sua consulenza – assistenza amministrativa – contabile – fiscale e di responsabile della privacy del secondo semestre 2022 ancora da pagare;



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

- Cap 19: si riferisce al premio da pagare per il vincitore del Certamen;
- Cap 20: L' aumento imprevisto delle entrate del cap 4 e 8, ha permesso di progettare velocemente la spesa per la digitalizzazione delle 12.184 diapositive in vetro conservate nell' Archivio Storico, con la relativa conversione dell' originale inventario cartaceo in un documento excel necessario per una più rapida consultazione e propedeutico ad una futuro riversamento online dei dati all' interno di piattaforme dedicate; di iniziare la scansione di opere di pregio conservate nella nostra Biblioteca e ormai esaurite come le Carte del Lazio e volumi della Collana "I Monumenti Romani"; di inserire le scansioni di tutti i fascicoli delle riviste Roma e Studi Romani sul sito ufficiale dell' Istituto per metterle a disposizione per la consultazione gratuita da parte di studiosi e studenti anche a distanza.
- Cap 21a: spese per la realizzazione delle scansioni dei ritratti dei conferenzieri che negli anni hanno collaborato con l' Istituto, conservati nell' Archivio Iconografico. Tali scansioni sono funzionali alla elaborazione e alla stampa del volume di Augusto Orlandi sia cartaceo che in formato e-book curata da Luoghinteriori; i documenti scansionati andranno ad arricchire la sezione online relativa all' Archivio del sito istituzionale.
- Cap 21 b: i costi si riferiscono alle fatture di Mancini Editore per la stampa della Rivista di Studi Romani. A tal proposito si vuole evidenziare che il forte divario tra le entrate per la vendita della Rivista (cap. 07/02) e il costo per la sua pubblicazione è giustificato in gran parte dal fatto che la Rivista è data gratuitamente ai soci che rinnovano la loro iscrizione presso l' Istituto. Tali spese sono inevitabili per la rappresentatività e l' elevato valore scientifico e culturale della Rivista.

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 84.228 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2022 di € 117.965 riguarda i residui passivi relative alle uscite in conto capitale e le partite di giro:

Tabella 8

RESIDUI PASSIVI 2022	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	84.228
Residui passivi derivanti dalle uscite in c/capitale	28.975
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	4.762
TOTALE	117.965

I residui passivi relativi alle entrate in conto capitale derivano dall' acquisto di n. 6 deumidificatori necessari alla conservazione e salvaguardia di tutto il materiale presente



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

nell'Archivio Sorico, n. 3 vetrinette per l'esposizione in sicurezza del materiale in occasione di manifestazioni e convegni presso l'Istituto e n. 6 sedie per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro; anche queste spese sono state decise successivamente all'erogazione del contributo Mur e alle entrate legate alle riprese cinematografiche.

I residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2023 su importi di competenza del 2021 (stipendi dicembre, tredicesime, collaborazioni, fornitura servizi).

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE (si veda l'attività svolta)

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 9

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att. culturale ed istituzionale
Ghilardi	29.726	100%	29.726
Iannilli	22.223	100%	22.223
Lanzetta	34.512	50%	17.56
Laudazi	27.691		
Spanu	29.165		
Pesce	4.937		
Totale	148.255		69.205

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto.

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazioni delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

La dichiarazione annuale dell'esercizio 2021, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2022 è stata presentata in data 30/11/2022, la dichiarazione Iva 2022 è stata presentata l'11/03/2022, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2023, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P. è stata tempestivamente presentata in data 30/11/2022. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2021, presentata nel corso dell'esercizio 2022 indicava un imponibile pari ad € 45.240 per una imposta di 2.181 per un debito al netto degli acconti versati pari ad euro 369.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2021 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 21/10/2021 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 22/09/2022 per la parte dei lavoratori dipendenti

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso nel corso del 2022 è stato accantonato quasi tutto l'importo



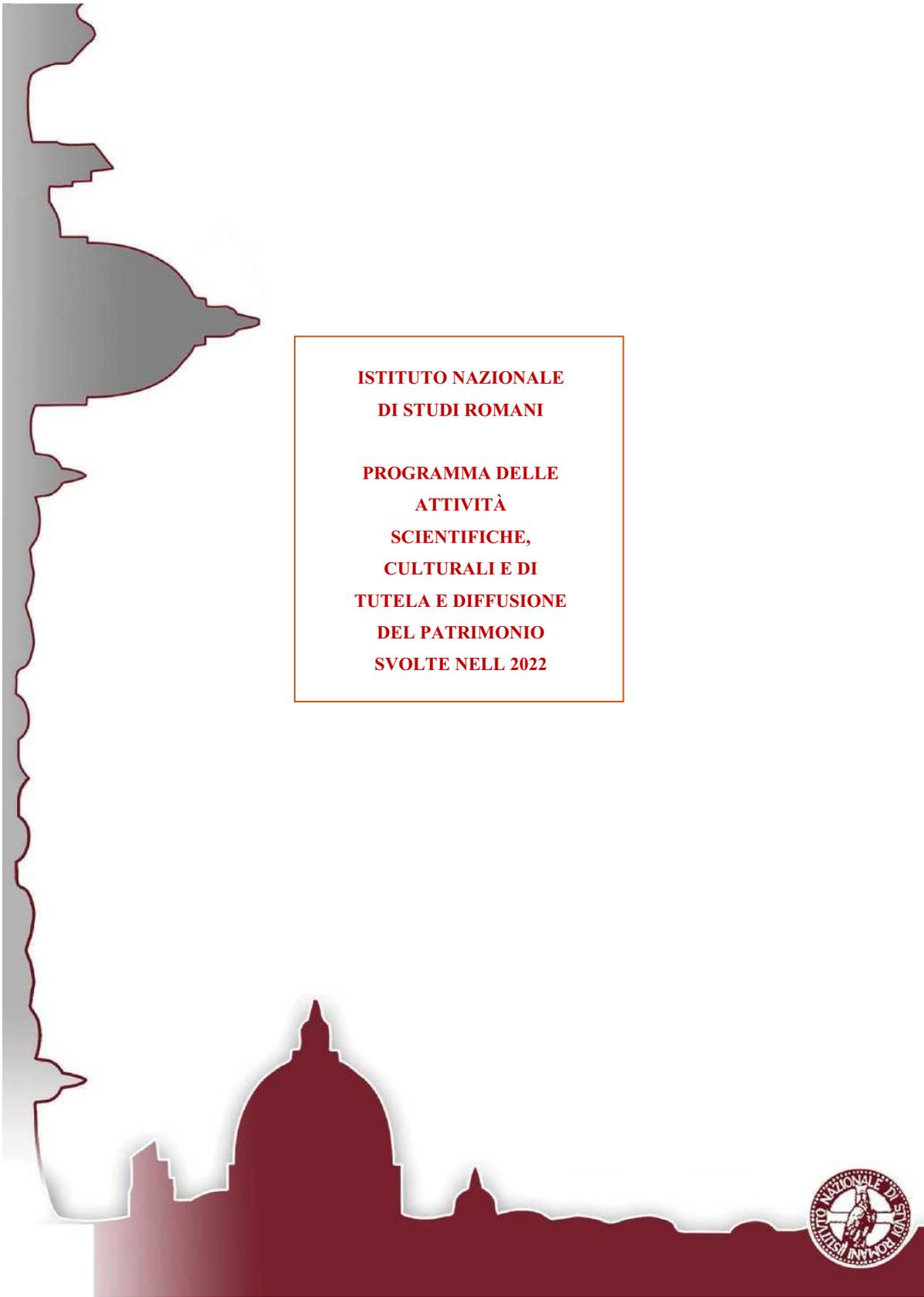
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

maturato nell'anno, rimanendo solo una piccola parte a residui.

E. ALLEGATI

Si allega alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2022.

14 marzo 2023



**ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI**

**PROGRAMMA DELLE
ATTIVITÀ
SCIENTIFICHE,
CULTURALI E DI
TUTELA E DIFFUSIONE
DEL PATRIMONIO
SVOLTE NELL 2022**





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Attività Di Ricerca

Sono proseguite le attività di ricerca pluriennale.

Fonti su Roma e sul suo territorio 2° anno di ricerca triennale

ROMA «TEATRO DEL MONDO» ATTRAVERSO GLI “AVVISI MARESCOTTI” CONSERVATI NEL FONDO VITTORIO EMANUELE DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI ROMA 1683-1707

Istituzioni coinvolte: Istituto Nazionale di Studi Romani; Università degli Studi della Tuscia (VT); Università degli Studi di Chieti-Pescara; Centro Studi sull’Età dei Sobieski e della Polonia Moderna (CESPoM); Istituto Nazionale di Storia Patria

Comitato scientifico: Il progetto è diretto dal prof. Gaetano Platania, Presidente dell’Istituto Nazionale di Studi Roma, coadiuvato dai proff.ri. Irene Fosi, Francesca de Caprio, Alessandro Boccolini.

L’analisi degli “Avvisi” manoscritti, proprio per il loro carattere privato, contengono notizie sovente anche minuziose raramente riportate nella corrispondenza diplomatica dove lo studioso trova citati gli eventi essenziali che interessano il destinatario della documentazione in oggetto. In pratica, l’“Avviso” manoscritto deve essere considerato una ulteriore fonte a disposizione dei ricercatori i quali, con questo particolare “documento”, hanno una ulteriore possibilità di maggiori informazioni sulle relazioni sociali romane ma anche poter venire a conoscenza di semplici fatti e/o avvenimenti, che altrimenti non avrebbero modo di rintracciare nella corrispondenza diplomatica ufficiale.

Nel caso specifico degli Avvisi Marescotti, oggi presso la Biblioteca Nazionale di Roma, nel fondo Vittorio Emanuele, percorrono un arco temporale di venticinque anni di storia romana (1683-1707) con una scrittura di oltre quattromila fogli attraverso i quali il ricercatore ha la possibilità di scoprire, attraverso i principali avvenimenti vissuti dalla e nella città eterna (ma anche informazioni che provengono dal resto dell’Europa continentale e centro-orientale) una variegata e intrigata realtà sociale, politica e infrastrutturale della città.

Il fondo è stato preso in esame nei 4 volumi di documenti della consistenza qui sotto elencata
Vol. I n. 787 ff. 451 1683-1687

Vol. 2 n. 788 ff. 578 1688-1694



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Vol. 3 n. 789 ff. 544 1695-1700

Vol. 4 n. 790 ff. 707 1701-1707

fissando il proprio interesse al vol. n. 787 all'interno del quale moltissimi sono i riferimenti all'impresa anti-ottomana sotto la guida spirituale ma anche finanziaria di papa Innocenzo XI Odescalchi, guidata sul piano militare dal sovrano polacco Jan III Sobieski (per questo la necessità coinvolgere studiosi polacchi) per la liberazione di Vienna, capitale imperiale, circondata dalle armate guidate dal gran visir Kara Mustafà. Un secondo aspetto riguarda la nascita della lega santa voluta sempre da papa Innocenzo XI Odescalchi il quale prese a modello le prime crociate organizzate per la liberazione del Santo Sepolcro e, su questa idea, poter coinvolgere tutti i principi cristiani (dunque non solo cattolici) al comune impegno alla salvezza dell'Europa tutta. Non meno importanti saranno gli altri volumi, dove i rapporti tra Roma e l'Europa continentale, Roma con l'Europa centro orientale saranno costanti. Non mancheranno alcuni poli di riferimento culturale della Roma di fine Seicento e inizio Settecento tra i quali si ritroveranno precisi riferimenti sulle commedie messe in scena nei teatri cittadini (pubblici e privati), le Accademie, le feste pubbliche, riferimenti a singoli artisti che operavano a Roma ecc. ecc.

Il progetto ha previsto, come piano metodologico che sottende la ricerca, alcune fasi progressive di attuazione come di seguito specificato:

- a) Fase di trascrizione;
- b) Fase di decodificazione;
- c) Fase di classificazione
- d) Fase di interpretazione prevista una serie di tre incontri in modalità mista per poter presentare gli esiti conseguiti

Nell'evolversi del progetto si sono svolti **incontri tra i rappresentanti delle istituzioni partecipanti**, al fine di potere fare il punto sull'avanzamento dei lavori che, una volta informatizzati, verranno messi in apposite piattaforme sul sito dell'Istituto.

Pubblico: Storici, Studiosi, documentaristi

Obiettivo: partecipazione alla tipologia della storia non come diaristica ma come insieme documentale di 'avvisi'



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

LA CITTA' DOLENTE. MODELLI DI RECLUSIONE E DI ASSISTENZA A ROMA NEI SECOLI XVIII E XIX

Si sono avviati gli studi e gli incontri che hanno messo in luce la rilevanza del modello “romano” e “cattolico” di trattamento carcerario nell’ambito della affermazione della prigione penale come forma di espiazione privilegiata della pena nelle società occidentali tra XVIII e XIX secolo.

Nel Settecento le pratiche di internamento tradizionalmente in uso nella Roma pontificia conobbero un processo di innovazione e sperimentazione che ebbe il suo apice nella ideazione delle celebri strutture cellulari del San Michele dei ragazzi (1703) e delle do (1733), basate sulla combinazione di preghiera e lavoro. Il sistema carcerario romano si sviluppò lontano dai dibattiti europei ispirati all’Illuminismo penale (respinto anzitutto con la messa all’Indice dell’opera di Beccaria nel 1766), ma subì forme di riadattamento al modello francese durante i rivolgimenti della Repubblica Romana del 1798-99 e della conquista napoleonica tra 1809 e 1814.

Con il ritorno di Pio VII e la Restaurazione, le caratteristiche del “modello romano” di carcerazione furono oggetto del dibattito sulla riforma delle prigioni in cui, a partire dagli anni Trenta dell’Ottocento, si posero a confronto i sistemi americani (in particolare il “solitary confinement” philadelphiano e il “sylent system” auburniano) con le esperienze del Vecchio Continente (Tocqueville, 1833; Cerfbeer, 1839; Petitti di Roreto, 1837-1840-1843; Cattaneo, 1840). In tale contesto, e in contrapposizione con la visione di continuità tra Illuminismo e Liberalismo, si delineò altresì una corrente apologetica basata sul “primato romano”, fatto coincidere col modello cattolico toutcourt di trattamento carcerario (Morichini, 1835; Moroni, 1840-1873). In realtà, in quegli stessi anni, a connotare una fisionomia cattolica delle prigioni fu piuttosto l’ingresso delle congregazioni religiose, soprattutto nella gestione delle carceri femminili, che si verificò anzitutto in Belgio, Francia e Irlanda, per giungere a Roma soltanto nella seconda metà del secolo.

Alla luce della riflessione su questi temi - portata avanti in un’ottica comparativa attraverso un progetto ricerca dell’Università di Tor Vergata che coinvolge studiosi svizzeri, francesi, irlandesi e americani (cfr. la conferenza The “Roman” and “Catholic” Models of Prison Treatment in a Historical Perspective, International Conference The Limits of Confinement. Rome and the Transnational Catholic model of Prison Treatment in the 19th century, 26-27 settembre 2019) – si è sviluppata l’indagine sul caso romano mirata a una più sistematica disamina delle fonti prodotte dalle



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

istituzioni d'internamento tra XVIII e XIX secolo con particolare attenzione ai momenti di cesura (1798-1799, 1849, 1870) per confrontare i meccanismi di gestione laica degli spazi di reclusione con quelli propri della Roma papalina.

La ricchezza delle fonti prodotte dalle istituzioni carcerarie romane tanto quanto dalle congregazioni religiose, a partire dalle sperimentazioni settecentesche fino alle trasformazioni del periodo francese e i successivi riassetti fino alla proclamazione di Roma capitale nel 1870, ha offerto un'ampia mole di materiali.

POLITICA E RELIGIONE DEL PAPA DI ROMA

RELAZIONE DI MONSIGNOR URBANO CERRI ALLA SANTITÀ DI NS. PP. INNOCENZO XI DELLO STATO DI PROPAGANDA (1678)

Istituzioni coinvolte: Istituto Nazionale di Studi Romani; Università degli Studi della Tuscia (VT); Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Università degli Studi di Chieti; Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna (CESPoM); Università degli studi di Teramo

Progetto:

Nell'Archivio della Sacra Congregazione de Propaganda Fide (Miscellanee Varie XI, ff. 48r- 189r) è a disposizione di tutti gli studiosi il testo manoscritto della Relazione di Monsignor Urbano Cerri alla Santità di Ns. PP. Innocenzo XI dello Stato di Propaganda (1678). Altre copie dello stesso testo, con alcune varianti talvolta significative, si trovano in ulteriori serie dello stesso archivio e in numerosi altri archivi e biblioteche di Roma. Sarebbe quindi estremamente utile pubblicarne un'edizione filologica, anche perché questa lunga relazione, al contrario di quelle sullo Stato di Propaganda, cioè delle missioni cattoliche nel mondo, redatte da Ingoli, il primo segretario della Congregazione, e da Forteguerra, non è mai stata pubblicata in italiano, mentre ne esistono versioni a stampa in francese ed in inglese.

Pertanto, assai opportuno potrebbe essere combinare l'edizione della Relazione con una ricerca approfondita sulle missioni europee nello stesso periodo. A tal scopo si potrebbe organizzare un convegno e pubblicarne gli atti in parallelo con il volume in questione. Quest'ultimo potrebbe essere curato dal Comitato Scientifico dell'iniziativa, composto dai professori Gaetano Platania, Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo e Alessandro Boccolini e potrebbe inoltre contenere un saggio che ricostruisca la storia di questo genere di relazioni generali redatte dai segretari di Propaganda dal Sei all'Ottocento. Il convegno potrebbe essere messo in calendario dall'Istituto Nazionale di Studi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Romani per la fine del settembre 2021 e dovrebbe intitolarsi La Santa Sede e le missioni in Europa nel secondo Seicento (in modo da coprire il periodo corrispondente ai papati di Clemente IX, Clemente X, Innocenzo XI, Alessandro VIII e Innocenzo XII).

La relazione di Cerri è organizzata geograficamente, ma non conviene ripetere tale schema nel convegno per non farne una pedissequa ripetizione di quanto risulterebbe chiaro dalla sola edizione del testo. Si potrebbe invece procedere tematicamente e affrontare alcune questioni ancora parzialmente inesplorate:

- a) Come sono considerate dalle istituzioni missionarie romane (Propaganda in primis, ma anche la Curia generalizia dei gesuiti) le missioni in Europa di tale periodo, cioè quelle per la conversione dei protestanti e degli ortodossi o a protezione delle enclaves cattoliche unite a Roma nella fase finale della spinta controriformista
- b) Quale è il rapporto tra le missioni di Propaganda e quelle degli ordini religiosi, in particolare quelle dei gesuiti, ma non solo
- c) Cosa sono i vicariati apostolici, dei quali spesso si serve Propaganda per lanciare e gestire le missioni in particolare aree europee, come l'Inghilterra e l'Olanda, dove tra l'altro l'evoluzione del vicariato si scontra con la questione del giansenismo, nonché nelle colonie extraeuropee della Francia (dall'Indocina al Canada)
- d) Come sono gestite proprio le aree missionarie coloniali, per esempio quelle americane: sono in effetti giudicate alla stregua delle altre missioni europee, ma di fatto agiscono in un contesto molto differente
- e) Quali sono i rapporti di Roma con le minoranze cattoliche di determinate aree, da quelle di rito greco od orientale all'interno di aree di rito latino a quelle di rito latino, ma all'interno di un mondo maggioritariamente protestante od islamico: Platania potrebbe occuparsi del caso ruteno, ma sarebbe interessante pensare alle altre minoranze cattoliche in ambito protestante o islamico
- f) Cosa succede sulle frontiere delle missioni e dei domini europei, per esempio laddove si sono ormai saldamente insediati i Turchi.

A fine ricerca, il Comitato propone la pubblicazione dell'importante documento attraverso strumenti di informatizzazione allo scopo di valorizzare il patrimonio preso in esame per poi diffonderlo in rete.

Pubblico: studiosi, storici, storici della chiesa, studenti di storia e di diritto

Obiettivo: divulgare documenti poco noti



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

COLLEGI PER STRANIERI A ROMA NEL CINQUE-SEICENTO

Punto focale dell'analisi: è stato lo studio della formazione nella prima età moderna di un numero notevole di collegi per formare il clero dei paesi europei ed extra-europei offre due interessanti possibilità ai ricercatori. In primo luogo permette di seguire le strategie della Santa Sede per diffondere e difendere la fede cattolica in Europa e in Medio Oriente. In secondo luogo facilita l'analisi della cospicua presenza straniera nella città, perché spesso tali collegi divenivano il fulcro di veri e propri gruppi immigrati, in quanto la loro chiesa e il loro clero servivano a seguire questi ultimi

Risultati: un convegno presso l'Istituto di Studi Romani; un volume a stampa e un e book.

Pubblico: Studiosi, Studenti, Storici, Sociologi.

Comitato scientifico: Gaetano Platania, Marina Formica, Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo, Péter Tusor, Alessandro Boccolini.

Enti Partecipanti: Istituto Nazionale di Studi Romani; Centro Studi Emigrazione di Roma; Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest, gruppo di ricerca Vilmos Fraknói; Università di Chieti, Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali; Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società; Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Umane, della Comunicazione e del Turismo.

GIARDINI, VIGNE E ORTI RELIGIOSI DA ROMA ALL'EUROPA: I BENEDETTINI E GLI ORDINI DA ESSI RIFORMATI, E I FRANCESCANI.

È proseguita la ricerca iniziata nello scorso anno; nel 2022 sono stati presi in esame : *Gli Ordini riformati dei benedettini e l'attenzione al verde, alla produzione e al paesaggio*. Dai Benedettini nascono molti importanti Ordini religiosi, quali i cisterciensi, gli olivetani ecc., che, accanto a studi su aspetti teologici e spirituali in linea con lo sviluppo delle comunità europee, introducono una



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

particolare attenzione all'ambiente, sia per risolvere problemi di sussistenza e attenta produzione sia per valorizzare le caratteristiche di territori ben diversi tra loro.

Temi di ricerca:

- I benedettini riformati: il rinnovamento cluniacense e poi cisterciense della regola e la traduzione nei complessi abbaziali romani
- L'abbazia delle Tre Fontane e la cura del territorio malsano dalle origini medioevali fino al XX secolo
- I trappisti e la produzione alimentare
- Gli Olivetani e il rinnovamento umanistico dal 1313: l'abbazia romana di Santa Maria Nova
- I monasteri benedettini e riformati femminili romani

- Lo sviluppo degli studi botanici: le piante della Bibbia nelle scienze bibliche e nell'archeologia (Antonianum)

Obiettivi già in parte raggiunti:

Il tema proposto non ha avuto sinora sufficienti indagini, concentrando in generale l'attenzione su altri aspetti degli Ordini religiosi proposti. L'ambiente, approfondito con attente indagini e un taglio critico innovativo, è di grande attualità, e non esclude lo studio di aspetti produttivi che possono rappresentare la base di uno sviluppo economico sostenibile delle aree interessate alla ricerca stessa. Emergono in ogni caso importanti componenti del ruolo di Roma come luogo fisico e ideale di elaborazione e applicazione di istanze di riforma e di ricerca di nuovi equilibri, di cui anche gli spazi verdi sono testimoni privilegiati.

I risultati della ricerca si tradurranno in una opera monumentale a stampa-

Istituzioni coinvolte:

Enti Partner: In relazione all'interesse dimostrato dall'**Istituto Storico dei Cappuccini** per il tema (dimostrato dalla recente pubblicazione del volume *A ciascuno il suo paradiso*, Bibliotheca Seraphica 108, Roma 2020), si ritiene che questo Istituto possa rappresentare un partner interessato, così come l'**Antonianum** (di grande importanza per il mondo francescano) e la **LUMSA**, quest'ultima molto attiva sul piano economico e progettuale. Possono essere interessati a una partecipazione altre università italiane, che hanno dimostrato particolare attenzione al tema, quali le Università di Reggio Emilia e di Bergamo.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

L'Istituto partecipa al progetto dal titolo

**ROMA150. UN PORTALE PARTECIPATO PER LA CONOSCENZA DELLA
CAPITALE (1870-2020)**

portale web per promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870 – 2020. La piattaforma riunisce un'importante raccolta di foto aeree e di cartografie storiche digitalizzate, nonché di foto prospettiche, documenti iconografici, modelli fotogrammetrici storici, resoconti di eventi, luoghi, persone e/o manufatti storici provenienti da fonti diverse. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati dove ogni record sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia.

Il portale, la cui realizzazione è pressoché agli albori avendo avuto solo ora il placet degli enti finanziatori, basandosi sulle potenzialità dei Sistemi Informativi geografici (GIS), svilupperà tecnologie per integrare informazioni territoriali di natura storica con diversi livelli di dettaglio spaziale e informativo. L'innovazione tecnologica del progetto è rappresentata dall'implementazione nel WebGis della "quarta dimensione", il tempo, che renderà possibile la visualizzazione dinamica del materiale storico geolocalizzato.

Partner: Dipartimento di Economia Aziendale (Deca) – Università degli Studi Roma

Tre Laboratorio di Economia e Management dei Patrimoni Culturali (E-Pac)

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (Filcospe) – Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Studi Umanistici (Dsu) – Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) – Sapienza Università di

Roma Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (Saras) – Sapienza

Università di Roma

Dipartimento di Lettere e Culture Moderne (Lcm) – Sapienza Università di Roma

Dipartimento Metodi e Modelli per l'economia, il Territorio e la Finanza (Memotef) –

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società (Spfs) – Università degli



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Studi di Roma Tor Vergata

Archivio Centrale dello Stato Archivio di Stato di Roma

Comunità Ebraica di Roma

Fondazione Primoli

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Iccd)

Società Romana di Storia Patria (Srsp)

PARTECIPAZIONE AL COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEI 400 ANNI DELL'ELEZIONE DI PAPA URBANO VIII (1623-2023)

L'Istituto prende parte al Comitato Nazionale Papa Urbano VIII, al secolo Maffeo Vincenzo Barberini (nato a Firenze nel 1568), rappresenta una figura di straordinario interesse a livello italiano e internazionale in svariati ambiti: dalle arti alla letteratura, dalla storia alla scienza, dalla diplomazia alla lingua. Vissuto in un'epoca di aspri conflitti confessionali, di guerre, di censura e repressione del dissenso, ma anche di straordinaria fioritura delle arti e della lingua italiana, Urbano VIII riveste un ruolo chiave per comprendere il Seicento, non solo italiano ed europeo, ma anche globale, data la sua grande attenzione alla propagazione della fede in altri continenti, nonché a saperi e informazioni che giungevano a Roma da ogni dove, alimentando un collezionismo artistico di proporzioni inimmaginabili.

Nel 2023 si celebreranno i 400 anni della sua elezione al soglio papale: si tratta di un'opportunità unica per condurre una rilettura articolata in diversi ambiti (arti, letteratura, lingua, scienze, storia ecc.), in grado di dar conto della complessità di un personaggio, di una famiglia, di una corte – Roma "teatro del mondo" – e di un'intera fase dell'età moderna che hanno profondamente segnato il volto del continente europeo. Tanto da poter essere annoverate, nel bene e nel male, come parte integrante del patrimonio storico e culturale dell'Europa attuale.

Il contributo dell'Istituto si sta concretizzando nella realizzazione del convegno internazionale dal titolo Nunzi di Papa Urbano nella Polonia dei Wasa



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Quanto ai progetti di informatizzazione e digitalizzazione del patrimonio dell'Istituto

1. Inserimento in sbn

Tutto il fondo dialettologico dell'ente circa mille unità

Recupero del materiale pregresso

Periodici

Volume monografici su roma della sezione denominate 'Lato Tevere'

2. Scansioni per inserimento sul sito in open access:

Rivista Roma e Studi Romani, che stiamo caricando

Scelta dei volum fuori commercio di collane prestigiose e introvabili per scansionare e caricarli sul sito in open access

Ritratti dei conferenzieri dei corsi dell'Istituto (in Corso di scansione)

3. Diapositive in vetro al fine anche di una corretta conservazione; è a buon punto il lavoro di realizzazione dell'inventario in formato excel per una più facile consultazione

Dopo la cessazione della rivista "Roma" nel 1944, dal 1953 voce dell'Istituto divenne ed è la rivista "Studi Romani".

Partendo dal catalogo storico, e quindi seguendo un ordine cronologico, si procederà alla digitalizzazione dei volumi.

inventario. Pertanto, l'Istituto dopo essersi fatto di una prima inventariazione e sistemazione intende procedere con la digitalizzazione dello stesso.

I VOLTI DELLA STORIA DI ROMA. UNA GALLERIA DI RITRATTI DALL'ARCHIVIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

Ha avuto inizio la ricerca condotta da Massimiliano Ghilardi.

Quando nel 1926, un anno dopo la fondazione dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi inaugurò i Corsi Superiori di Studi Romani, cicli di incontri tenuti dai massimi studiosi del tempo su tematiche di cultura romana di varia natura, decise che per promuovere le lezioni, prevalentemente presso la stampa, sarebbe stato necessario, di volta in volta, accompagnare la sintesi della lezione che si sarebbe tenuta con il ritratto del conferenziere invitato a partecipare. Fu così che entrò in contatto



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

con il pittore ascolano Augusto Orlandi, molto attivo a Roma in quegli anni e ben introdotto nei canali del Governatorato, al quale assegnò il compito di disegnare a carboncino i ritratti degli studiosi chiamati a tenere le lezioni dei Corsi. L'Archivio Storico dell'Istituto Nazionale di Studi Romani conserva gli scambi epistolari intercorsi tra il pittore e la segreteria dell'Istituto, oltre che con Galassi Paluzzi, incaricata di fissare in tempo utile gli appuntamenti tra gli studiosi e il pittore affinché potessero per il ritratto. In altri casi documentati, soprattutto laddove gli studiosi non erano romani, i ritratti venivano riprodotti sulla base di fototessere fornite con anticipo dagli studiosi stessi. È così che, con il trascorrere di circa venti anni l'Istituto si dotò di una preziosa "galleria di ritratti" di studiosi di *romanae res* unica nel suo genere. Tale collezione di disegni a carboncino, oggi conservata presso l'Archivio dell'Istituto, ammonta ad oltre 500 unità e non è stata mai studiata né censita. Scopo del progetto è rinvenire nell'Archivio tutta la documentazione relativa all'attività del pittore e, soprattutto, valorizzare la preziosa collezione di disegni, che saranno scansionati e digitalizzati onde renderne possibile la più agile consultazione online. Allo stesso tempo, si cercherà di creare un rapido repertorio prosopografico degli studiosi ritratti al fine di far emergere ancora di più il ruolo preminente dell'Istituto nel panorama culturale della Roma degli anni Venti-Quaranta del Novecento e, contestualmente, far conoscere al più ampio pubblico degli studiosi la fisionomia fedele di prestigiosi studiosi dei quali spesso, oltre al nome, non si conosce l'aspetto fisico. Esito finale della ricerca sarà quello di pubblicare, sia nella classica versione cartacea che in e-book, la galleria di ritratti e il profilo biografico degli studiosi della storia di Roma.

Responsabile e curatore: Massimiliano Ghilardi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Attività di Formazione permanente e disseminazione inclusiva:

CORSI SUPERIORI DI STUDI ROMANI

FEBBRAIO

INAUGURAZIONE

7 FEBBRAIO 2022 ORE 16.30 – SALA DELLA Protomoteca capitolina

Miguel Gotor

Assessore alla Cultura di Roma Capitale

“Quattro spagnoli e un santo”: le canonizzazioni del 1622

9 FEBBRAIO 2022 ORE 16:30

Verso l’emancipazione femminile a Roma

1. L’ “archittrice” secentesca Plautilla Bricci e la villa Il Vascello

CARLA BENOCCI (storica dell’arte)

14 FEBBRAIO 2022 ORE 16:30

1. Gli itinerari "perturbanti" della Roma di Emanuele Trevi

FABIO PIERANGELI (Università di Roma “Tor Vergata”)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

16 FEBBRAIO 2022 ORE 16:30

Verso l'emancipazione femminile a Roma

2. *La mecenate novecentesca Carolina Sommaruga Maraini e le ville Maraini*

CARLA BENOCCI (storica dell'arte)

21 FEBBRAIO 2022 ORE 16:30

2. **La Roma di Eraldo Affinati, dagli astratti furori del comandante alla scuola del dono**

FABIO PIERANGELI (Università di Roma "Tor Vergata")

23 FEBBRAIO 2022 ORE 16:30

Gli americani a Roma nell'Ottocento tra idealismo e realpolitik

LUCA CONIGLIO (Università di Roma "Tor Vergata")



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

MARZO

14 MARZO 2022 ORE 16:30

Il diritto di cittadinanza a Roma

1. *Dalla fondazione al Principato*

DANIELE MATTIANGELI (Università di Salisburgo)

16 MARZO 2022 ORE 16:30

Il diritto di cittadinanza a Roma

2. *Dal Principato all'età giustiniana*

DANIELE MATTIANGELI (Università di Salisburgo)

21 MARZO 2022 ORE 16:30

Barocco romano, barocco laziale. La committenza architettonica di Barberini nei feudi di provincia

1. *Baluginii marmorei e candori statuari per la chiesa di Santa Rosalia nel palazzo Barberini di Palestrina: architettura e decorazione tra teatro familiare e nostalgica magnificenza.*

NICOLETTA MARCONI (Università di Roma "Tor Vergata")

23 MARZO 2022 ORE 16:30

Barocco romano, barocco laziale. La committenza architettonica di Barberini nei feudi di provincia

1. *Caleidoscopiche sinfonie nel "Teatro d'acqua" del palazzo Barberini di Palestrina: architettura, decorazione, restauri*

Valentina Florio (Università di Roma "Tor Vergata")

30 MARZO 2022 ORE 16:30

Il mosaico: "Pittura per l'eternità"? Conservazione e restauro dei mosaici della Basilica di San Pietro in Vaticano tra fine Seicento e prima metà dell'Ottocento

Simona Turriziani (responsabile dell'Archivio Storico della Fabbrica di San Pietro in Vaticano)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

APRILE

4 APRILE 2022 ORE 16:30

Il "Dante" romanesco di Giulio Cesare Santini

Claudio Costa (Accademico dell'Arcadia)

6 APRILE 2022 ORE 16:30

L'immagine del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi

1. Il Lazio dei viaggiatori tra Settecento e Ottocento

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

11 APRILE 2022 ORE 16:30

Il Fondo *Rezzi* della Biblioteca Corsiniana come fonte per gli scambi culturali nella Roma ottocentesca

Ludovica Saverna (Sapienza Università di Roma)

13 APRILE 2022 ORE 16:30

L'immagine del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi

2. Il Lazio di Pascarella e Trilussa

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

20 APRILE 2022 ORE 16:30

Lecture Belliane 2022. Belli italiano, III. Le poesie posteriori al periodo romanesco (1849-1863)

1. Le poesie scritte tra il 1849 e il 1854

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

27 APRILE 2022 ORE 16:30

Lecture Belliane 2022. Belli italiano, III. Le poesie posteriori al periodo romanesco (1849-1863)

2. *Le poesie scritte tra il 1855 e il 1861*

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

MAGGIO

4 MAGGIO 2022 ORE 16:30

Quando i mondi si incontrano: Roma antica, il fantastico e la fantascienza

Enrico Silverio (Direttore responsabile del periodico «Civiltà Romana. Rivista pluridisciplinare di studi su Roma antica e le sue interpretazioni»)

11 MAGGIO 2022 ORE 16:30

Cesare Valle ingegnere, architetto e urbanista romano

1. *Cesare Valle e Roma: architetture moderne per la città eterna*

Micaela Antonucci (Alma Mater Studiorum di Bologna)

16 MAGGIO 2022 ORE 16:30

Il Secretarium Senatus e la chiesa di santa Martina al foro Romano: frammenti dalla Storia

Isabella Salvagni (storica dell'architettura)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

SETTEMBRE

12 SETTEMBRE 2022 ORE 16:30

Ascesa del Comune di Roma e rapporti con le comunità dell'alto Lazio tra XII e XIV secolo

1. L'ascesa del Comune e del Senato romano e i rapporti con la Santa sede (sec. XII-XIV)

TIZIANA FERRERI (Università di Siena)

14 SETTEMBRE 2022 ORE 16:30

Ascesa del Comune di Roma e rapporti con le comunità dell'alto Lazio tra XII e XIV secolo

2. Conflitti e tentativi di espansione del Comune di Roma sui territori e le Comunità dell'alto Lazio (sec. XIII-XV)

TIZIANA FERRERI (Università di Siena)

16 SETTEMBRE 2022 ORE 16:30

1. Il Quirinale: reggia papale, regia sovrana.

MARINA FORMICA (Università di Roma "Tor Vergata")

19 SETTEMBRE 2022 ORE 16:30

La ritrovata Madonna di Scossacavalli: il restauro di un dipinto su tavola del primo '500 romano.

LORENZA M.G. D'ALESSANDRO (Università degli Studi della Tuscia)

21 SETTEMBRE 2022 ORE 16:30

2. Damnatio memoriae: Roma repubblicana.

MARINA FORMICA (Università di Roma "Tor Vergata")



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

OTTOBRE

5 OTTOBRE 2022 ORE 16:30

Roma in Libano: il restauro dei dipinti murali della tomba di Tyro, nel Museo Nazionale di Beirut

GIORGIO CAPRIOTTI (Università degli Studi della Tuscia)

10 OTTOBRE 2022 ORE 16:30

Resurrezioni: Michelangelo e il tema della Resurrezione nell'arte romana del '500

1. Michelangelo e l'iconografia del Cristo nudo e del Cristo risorto, tra disegni, dipinti e sculture.

MONICA GRASSO (Università di Urbino "Carlo Bo")

12 OTTOBRE 2022 ORE 16:30

Resurrezioni: Michelangelo e il tema della Resurrezione nell'arte romana del '500

2. Lazzaro, il primo risorto: l'iconografia della Resurrezione di Lazzaro nei disegni di Michelangelo e nei dipinti delle collezioni romane.

MONICA GRASSO (Università di Urbino "Carlo Bo")

NOVEMBRE

2 NOVEMBRE 2022 ORE 16:30

Le strategie per «opporsi [...] al torrente dei mali». Il controllo della Santa Sede sull'eresia politico-religiosa spagnola nell'Ottocento.

CLAUDIO PETRILLO (Università di Roma "Tor Vergata")

Conferenze realizzate di concerto con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

8 NOVEMBRE 2022 ORE 16:30

La Serra Moresca nella Villa Torlonia

ANNA PAOLA AGATI

9 NOVEMBRE 2022 ORE 16:30

Morituri te salutant: la caserma gladiatoria del Ludus Magnus

SIMONETTA SERRA

10 NOVEMBRE 2022 ORE 16:30

La Porta Magica

MINO GABRIELE E NICOLETTA CARDANO

VISITE GUIDATE SETTEMBRE/NOVEMBRE

24 OTTOBRE 2022

Il Cristo Risorto di Michelangelo in S. Maria sopra Minerva

MONICA GRASSO (Università di Urbino “Carlo Bo”)

31 OTTOBRE 2022

La Resurrezione nelle Storie della Vera Croce in Santa Croce in Gerusalemme

MONICA GRASSO (Università di Urbino “Carlo Bo”)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

CONVEGNI GIORNATE DI STUDIO

Viterbo, 10 -11 maggio 2022 / AULA MAGNA

CONVEGNO INTERNAZIONALE

RACCONTARE I LUOGHI E LA VITA DEGLI ALTRI

VIAGGIATORI E VIAGGIATRICI PER LE STRADE DEL MONDO

PROGRAMMA

MARTEDÌ 10 MAGGIO

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO

9 – 9,30 Saluti istituzionali

Modera Ela Filippone

9,30 – 10,45

Francine-Dominique Liechtenhan *La Vermehrte Neue Beschreibung der Muscowitischen vnd Persischen Reyse d’Adam Olearius entre la rhétorique du XVIe siècle et le renouveau conceptuel de l’écriture du voyage du XVIIe siècle*

Gaetano Platania *Il viaggiatore, il viaggio e l’altrove. Il veneziano Giacomo Cavanis e la Polonia del 1684: Un caso di genere*

Modera Francesca De Caprio



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

9,30 – 10,50

Luisa Carbone La vita sedentaria non è fatta per me ... I viaggi in terra d’Africa di Orazio Antinori

Simona Rinaldi Il «Viaggio per Roma» di Giulio Mancini, archiatra pontificio di Urbano VIII

Giovanni Fiorentino Il viaggio d’argento

10,45 – 11,00 Intervallo

10,50 – 11,00 Intervallo

11,00-12,40

Gian Maria Di Nocera Da Costantinopoli a Bassora di Domenico Sestini: come i racconti di viaggio del ‘700 contribuiscano allo studio di archeologia del paesaggio

Roberto Dan I viaggi di Friedrich Eduard Schulz a Van (1827-1829) e la scoperta di Urartu

Francesca De Caprio «Ideatevi di vedere il mondo»: la Croazia vista con gli occhi di un soldato dell’esercito napoleonico

Rosella Perugi (Università di Turku) Stefania Türr, un’avventurosa viaggiatrice nel nord Europa

11,00-12,40

Ela Filippone Scuole, maestri e scolari: il sistema tradizionale di educazione primaria in Iran attraverso il racconto dei viaggiatori europei (XVII - XIX sec.)

Salvatore Morra Escursioni musicali nel Mediterraneo: da Londra a Tunisi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Stefano Pifferi «Viaggiatore come sono e forse dei primi fra gli italiani...». L'Egitto di Giuseppe Acerbi tra avventura, noia, scoperte ed erudizione

Filippo Grazzini Montale giornalista in viaggio tra Medio Oriente e Grecia

10 - 11 MAGGIO 2022

AULA MAGNA

Santa Maria in Gradi, Viterbo

Segreteria organizzativa:

Ela Filippone efilippone@unitus.it

Francesca De Caprio fdecaprio@unitus.it

Stefano Pifferi s_pifferi@unitus.it

Modera Alba Graziano

14,30 – 16,10

Giovanna Santini Paese che vai lingua che trovi. L'alterità culturale e linguistica nell'Europa medievale

Francesco M. Cardarelli Da Genova sulle rotte del mondo prima di Colombo: la carta manoscritta realizzata nel 1480 da Albino de Canepa

Carlo Serafini Il Giappone in quattro letture del Novecento



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Alessandro Boccolini Il nunzio Francesco Martelli in viaggio nella Polonia di Jan Sobieski

Modera Stefano Pifferi

14,30 – 16,35

Alessandro Fusi Da Tomi a Roma. Il viaggio di Ovidio sulle ali dell'immaginazione

Dino De Sanctis Odisseo nostalgico: racconti epici di viaggio

Daniela Giosuè L'Europa e l'Asia nelle opere di Thomas Coryate, il povero pellegrino di Odcombe

Raffaele Caldarelli Pellegrini e pellegrinaggi in Russia tra letteratura e storia

Costanza Cigni Dalla parola all'immagine: la descrizione del Medio Oriente nel resoconto di viaggio di Arnold von Harff

17,00 Concerto

Viaggio in trio

Laura Cuomo – voce

Salvatore Morra – chitarra, oud, bouzuki, mandola

Francesco Magarò – Tamburi a cornice

(tamburello, riq, bendir)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

CHIUSURA DEL CONVEGNO

12,45 – 14,30 Buffet

12,45

POTERI AL FEMMINILE NELLA ROMA DEI PAPI

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022

Inizio lavori: h. 15,30

SALUTI

GAETANO PLATANIA

PRESIDENTE ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

MARINA FORMICA

SOCIO ORDINARIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

Presiede MARINA FORMICA

MARIA ANTONIETTA VISCEGLIA

Il mito della papessa Giovanna come specchio della ossessione clericale del potere femminile

BENEDETTA BORELLO

La strada verso la città: uffici, alleanze matrimoniali e potere delle donne nel Rinascimento romano

NICOLETTA BAZZANO

Apologia mulierum di Pompeo Colonna

ELENA ONORI



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Potere e spiritualità femminile nella Roma del Seicento: Francesca Farnese e le donne alla corte barberiniana

FRANCESCA DE CAPRIO

Icone mediatiche di Cristina di Svezia

MARCO CAPRIOTTI

Violante Beatrice di Baviera a Roma (1712-1725): tra mecenatismo e devozione

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2022

Inizio lavori: h. 09,30

Presiede MARIA ANTONIETTA VISCEGLIA

GAETANO PLATANIA

Maria Kazimiera Sobieska e il conclave del 1700. Storia di un equivoco

MARTINE BOITEUX

Donne di sangue reale a Roma. Immagini e prerogative cerimoniali in Età moderna

MARINA D'AMELIA

Souvenirs e memorie napoleoniche

GIUSEPPINA D'ANTUONO

Identità politiche transnazionali a Roma nel Risorgimento: Caroline Shirley Sforza Cesarini

ANDREA COTTICELLI

Beatrice Orsini Sacchetti la Regina Nera nella Roma papalina del XIX secolo

MiC Tra Speranza e vecchia sfiducia. Pier Paolo Pasolini, Roma, il dialetto. In cui I giovani hanno



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

recitato brani del poeta con perizia e consapevolezza

L'ITALIE ET LA NÉGOCIATION – RENCONTRES AUTOUR DE JEAN-CLAUDE WAQUET

17 ET 18 OCTOBRE 2022, ROME

Journées d'études organisées avec le soutien du CRHEC (Université Paris-Est Créteil), de l'École pratique des hautes études – PSL, de l'équipe SAPRAT (EPHE-PSL), et de l'Istituto Nazionale di Studi Romani (Rome).

Organisateurs : Stefano Andretta, Stéphane Péquignot, Marie-Karine Schaub

Lieu de la rencontre : Istituto Nazionale di Studi Romani, piazza Cavalieri di Malta, 1, Roma

LUNDI 17 OCTOBRE 2022

14h

Introduction, par Stefano Andretta, Stéphane Péquignot, Marie-Karine Schaub : Un travail d'éclaircissement

Session 1 : La diplomatie, perspectives historiographiques

Isabella Lazzarini (Université du Molise) : Pratiques et langages de la négociation et de la paix. Thèmes et tendances récentes des études d'histoire de la diplomatie (Italie, 14e-15e siècle)

Paola Volpini (Université de Rome I) : Scritti dell'ambasciatore, scritti sull'ambasciatore. Prospettive di ricerca fra edizioni di fonti e riflessioni sulla produzione scritta (sec. XVI-XVII)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Christian Windler (Université de Berne) : Des religieux comme intermédiaires politiques à l'époque moderne (et ce qu'ils avaient en commun avec des femmes)

Discussion

Réception à l'École française de Rome

MARDI 18 OCTOBRE 2022

9h

Session 2 : Figures de négociateurs

Stéphane Péquignot (EPHE) : Un homme, plusieurs vies. Joan Copons, un négociateur au XVI^e siècle

Dejanirah Couto (EPHE) : Intrigues romaines et négociateurs italiens au service du Portugal (XVI^e siècle)

Discussion

Pause

11h

Session 3 : La Toscane de Jean-Claude Waquet, regards croisés

Marcello Verga (Université de Florence) : La négociation des archives : les sources pour l'histoire nationale italienne dans les archives étrangères après la Première Guerre mondiale



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Rocco Dall'Olio (Université de Florence) : Dal repubblicanesimo al tentativo di successione femminile nelle negoziazioni fra Cosimo III de'Medici e l'Olanda nel 1710-1711 sulla successione medicea

Discussion

14h30

Session 4 : Traiter avec et dans d'autres mondes

Stefano Andretta (Université de Rome III) : Viaggiare per negoziare : ambasciatori in movimento

Marie-Karine Schaub (Université de Paris-Est Créteil) : Penser les relations internationales à partir du cas russe à l'époque moderne

Discussion

16h30

Échange final : Jean-Claude Schmitt et Jean-Claude Waquet, Le temps de la diplomatie

Contacts et renseignements :

stefano.andretta at uniroma3.it ;

schaub at upec.fr ;

stephane.pequignot at ephe.psl.eu



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

**IL FASCINO DI ROMA, DELL'ANTICO E DELL'ARTE ITALIANA
NELLAMVITA SCIENTIFICA E COLLEZIONISTICA DEGLI ULTIMI CONTI
LANCKOROŃSKI**

Convegno internazionale

LUNEDÌ 5 DICEMBRE:

Curia Iulia, Parco Archeologico del Colosseo –

Piazza Santa Maria Nova 53

Il Conte Karol Lanckoroński, archeologo, viaggiatore, collezionista

prima sessione: 9.30–11.30

Apertura del Convegno e presentazione di un documentario sul Conte Lanckoroński

Alfonsina Russo e Francesca Ceci, Monumenti del Parco Archeologico del Colosseo

nelle relazioni del Conte Lanckoroński e di altri viaggiatori polacchi

Mariusz Mielczarek, Count Lanckoroński and Ancient Kymissala (Rhodes)

Marta Novello, I mosaici di Aquileia e gli scavi promossi dal Conte Lanckoroński

Coffee break: 11.30–12.00

seconda sessione 12.00–13.30



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Claudio Strinati, La Collezione Lanckoroński. Uno sguardo da Roma

Mattia Vinco, “Einiges über italienische bemalte Truhen” di Karol Lanckoroński

e la nascita del collezionismo e dello studio della pittura di cassone

Marco Paoli, “Giove che dipinge le farfalle” di Dosso Dossi. La fortuna critica di un capolavoro

del Rinascimento e l’allegoria del Sogno

Pausa pranzo: 13.30–15.00

terza sessione: 15.00–17.00

Dagmara Wielgosz Rondolino e Jerzy Żelazowski, La spedizione archeologica

in Panfilia e Pisidia (1884–1885)

Paolo Vedovetto, La scultura altomedievale di Aquileia: dagli studi antiquari del ‘700

alle indagini di Karol Lanckoroński

Jerzy Miziołek, Michelangelo nella vita scientifica e spirituale di Karolina Lanckorońska

Discussione

MARTEDÌ 6 DICEMBRE,

Sala Pietro da Cortona, Musei Capitolini



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

La Pof. Karolina Lanckorońska e i suoi studi su Michelangelo

e l'arte barocca a Roma

prima sessione: 9.30–11.30

Premessa e presentazione di un documentario sulla prof. Karolina Lanckorońska

Cristina Acidini, “Nulla di esiguo”. L'interpretazione del Giudizio, una sfida ancora aperta

Marco Bussagli, Un'intuizione della contessa Karolina Lanckorońska. Michelangelo

e il tema della predestinazione

Alessandro Zuccari, Michelangelo Buonarroti e Michelangelo Merisi da Caravaggio

Coffee break: 11.30–12.00

seconda sessione: 12.00–14.00

Arnold Nesserath, Le Logge di Raffaello rivisitate con Karolina Lanckorońska

Francesco Petrucci, Baciccio nella Chiesa del Gesù nella lettura di Karolina Lanckorońska

Józef Grabski, Karolina Lanckorońska, l'Istituto Storico Polacco a Roma e la nascita

di “Artibus et Historiae”

Discussione



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Pausa pranzo: 14.00–15.30

Secondo giorno, pomeriggio:

Fondazione Caetani, Via Botteghe Oscure 32

terza sessione: 16.00–18.00

Caterina Fiorani, La Polonia nell'archivio Caetani: tracce antiche e fondo Rzewuski

Giovanna Capitelli, Il Conte Lanckoroński e l'arte dell'800

Tomasz Pudłocki, "Scraps from a glorious past". The Lanckoroński collection in the Archives

of the Polish Academy of Sciences and the Polish Academy of Learning in Kraków

Ewa Skotniczna, Adam Korczyński, Una raccolta di fotografie del Conte Lanckoroński

come testimone del fascino scientifico e collezionistico per l'arte e la cultura d'Italia

Discussione

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE,

Istituto Nazionale di Studi Romani,

Piazza dei Cavalieri di Malta

Nel segno dei rapporti culturali e scientifici italo-polacchi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

unica sessione: 9.30–12.30

Introduzione di Gaetano Platania

Anna Maria Anders, Karolina Lanckorońska e il Secondo Corpo d'Armata del generale

Władysław Anders

Henryk Litwin, Karolina Lanckorońska e l'attività scientifica degli emigranti polacchi

a Roma e in Vaticano negli anni 1945-1989

Agnieszka Bender, Il milieu accademico di Karolina Lanckorońska all'Università

di Leopoli

Robert Mirończuk, Osservazioni su Tintoretto negli studi di Karolina Lanckorońska

Alessandro Boccolini, La storiografia italiana e la Polonia tra Otto e Novecento

(Omaggio a Karolina Lanckorońska)

Conclusione del Convegno



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Tirocini per studenti universitari

Proseguirà la felice esperienza formativa nei confronti di studenti universitari che maturano crediti formativi frequentando gli uffici dell'Istituto che sentono più consoni alla loro formazione.

Alternanza scuola/lavoro

È ripresa anche questa esperienza, interrotta bruscamente che era stata improvvisamente che ha dato esiti veramente soddisfacenti, con la partecipazione dei ragazzi, dopo opportuna preparazione ad ampio raggio sull'argomento, al convegno, svolto anche dall'Istituto in collaborazione con il Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli, il Sistema bibliotecario di Roma Capitale e il sostegno del

I COLLEGI PER STRANIERI A ROMA IN ETÀ MODERNA 14 DICEMBRE

Programma

h. 9: Matteo Sanfilippo: introduzione generale storico-storiografica

Péter Tusor: Gli alunni tedeschi e ungheresi del collegio Germanico-Ungarico nel Liber

ordinationum

Tamás Véghseő: La raccolta inedita di Andreas Veress sulla storia del collegio Germanico-Ungarico

Giovanni Pizzorusso: Il Collegio Urbano: una istituzione "sovrannazionale" / "multinazionale"?

Gaetano Platania, Tolleranza e pluriconfessionalità nell'area polacco-ucraina del XVII secolo.

L'istituzione del collegio armeno-cattolico a Leopoli

Alessandro Boccolini: Ruteni uniati, Ruteni scismatici e l'istituzione del Collegio di Vilnius

Presidenza: Lorenzo Prencipe



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

h. 15 Cesare Santus: Il Collegio greco di Roma e la rete delle istituzioni greche nella Penisola

Jadranka Neralic: I collegi illirici in Italia

Maurice Whitehead: Il Collegio inglese di Roma e i collegi di Valladolid e St. Omer

Matteo Binasco: Il Collegio irlandese di Roma e la rete di analoghi collegi nell'Europa cattolica

Karie Schultz: Il Collegio scozzese

Presidenza: Irene Fosi

SEMINARI PERMANENTI

Le fonti per lo studio di Roma nei suoi rapporti internazionali.

PREMI E CONCORSI

È stato bandito bandito il Certamen Capitolinum dedicato alla lingua e letteratura e è stato premiato quello dedicato alla prosa e poesia¹ assegnato il Premio Cultori di Roma, istituito dal Comune di

¹ Esito del LXXIII Certamen Capitolinum

La Commissione giudicatrice del "Certamen Capitolinum" LXXIII, concorso internazionale di prosa e poesia Latina 2022, bandito dall'Istituto Nazionale di Studi Romani sotto gli auspici e con il sostegno del Ministero della Cultura e di Roma Capitale, composta da L. prof. Antonio Marchetta, rappresentante dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente) dal Dott. Fabrizio Paglino, rappresentante del Ministero della Cultura (componente) e dal Prof. Giorgio Piras, rappresentante di Roma Capitale (segretario), ha deciso all'unanimità di conferire il "Praemium Urbis", per la prima sezione, all'opera di Manoel Maronese De coronaviridarum morbo didascalicum carmen (Morbida vis in cor maestum confluxerat aegris).

Il componimento affronta un argomento di dolorosa attualità, la pandemia del 'coronavirus', ripercorrendo con intensa partecipazione tutte le principali problematiche (scientifiche, sociali, economiche, umane) vissute, sofferte, dibattute in questi drammatici anni.

La trattazione si sviluppa in 412 esametri di elegante ed agile fattura, dove la modernità delle tematiche si riveste di una lexis classicheggiante, arricchita anche di argute allusioni mitologiche. La sintassi aderisce bene ai molteplici e variegati risvolti della materia trattata; il lessico risolve sempre con efficacia ed originalità le non poche difficoltà poste dalla terminologia scientifica.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei membri Ordinari dell'Istituto, Carlo Cecchelli, il cui nome è doveroso ricordare, e subito fatta propria dal Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo della Torre di Sanguinetto, ai quali ultimi si deve la rapida approvazione di essa.

Opportuna, infatti, fin dal principio, apparve la proposta di Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, fioriti soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale in molte città d'Italia con scopi spesso propagandistici più che culturali, proprio Roma fosse assente in tale gara; Roma che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali alla conoscenza della storia e dei monumenti della città avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità: da Teodoro Mommsen a Giambattista De Rossi, da Rodolfo Lanciani e Giacomo Boni a Ferdinando Gregorovius.

E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio ad altri ricercatori, era giusto che a questi la città fosse in grado di manifestare la propria riconoscenza e di iscriverne i nomi tra i propri benemeriti.

Così – nacque il premio “Cultori di Roma”, destinato appunto, come è detto nel primo articolo del suo regolamento, a coloro che siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma.

A dare maggiore lustro al premio, e ad apprezzare il suo significato, fu stabilito che esso fosse conferito annualmente in Campidoglio e consistesse in una medaglia con figurazioni simboliche della città e il nome del premiato, accompagnata da una pergamena con la motivazione dei meriti dello stesso premiato.

La designazione di questo, alternativamente un italiano e un non italiano, fu delegata all'Assemblea dei Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, l'organo che sembrò più idoneo a tale compito, integrata tuttavia, oltre che dai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di Roma Capitale, da quelli di altri due Enti di alto valore culturale, l'Unione Accademica Nazionale e l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Ogni anno la scelta è subordinata ad un vaglio accurato e

Sempre nell'ambito della medesima sezione, la Commissione ha assegnato il secondo posto a Orazio Antonio Bologna per il componimento in scorrevoli distici elegiaci *In Samanae mortem*, che affronta una tragedia dei nostri tempi, l'uccisione di una ragazza con il coinvolgimento dei suoi stessi genitori, giacché ella rifiutava il matrimonio deliberato per lei dalla famiglia.

L'Autore ha saputo calarsi con intensa partecipazione nel lacerante contrasto fra la disumana barbarie di certi costumi e la *sanctitas* dei più naturali sentimenti di amore paterno e materno. La sincerità del *pathos* si riveste suggestivamente di moduli tradizionali del repertorio poetico latino.

L'onorevole menzione è stata assegnata a Giuliano Papini, per il componimento *Jazz*. Originale storia di questo particolare genere musicale, illustrato nelle sue origini e nei suoi molteplici sviluppi, ritmici, strumentali, melodici, sociali, attraverso i secoli, sino alla nostra età.

Con la sua prosa sempre vivace e coinvolgente l'Autore fornisce una bella e convincente dimostrazione di come la lingua latina sia in grado di affrontare tematiche tipicamente moderne avvalendosi del suo lessico storicamente attestato, anche senza far ricorso a comodi neologismi.

Per la seconda sezione non è stato presentato alcun lavoro.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

scrupoloso e diviene definitiva solo se approvata a larga maggioranza.

Gli oltre cinquant'anni trascorsi dalla prima assegnazione ad oggi hanno costituito un albo d'oro di studiosi di Roma, i cui nomi e le cui opere rimarranno legati a quello della città e della sua civiltà.

Il premio è stato assegnato a Ingo Herklotz²

Attività Editoriale Anche In Coedizione

I “misteri” di Roma. Personaggi e stereotipi della Roma ottocentesca / a cura di Marina Formica. – Città di Castello, LuoghInteriori, 2022. – 315 pp. ISBN 978-88-6864-315-7

Presenze femminili a Roma nella lunga Età moderna / a cura di Marina Formica. – Città di Castello, LuoghInteriori, 2022. – 240 pp. ISBN 978-88-6864-386-7

² Nato nel 1955, Ingo Herklotz ha studiato Storia dell'Arte, Anglistica, Lingue e letterature romanze e Storia a Vienna, Londra e Berlino. Ha trascorso molti anni in Italia, in particolare a Roma, dove è stato a più riprese ricercatore presso la Bibliotheca Hertziana. È stato visiting professor presso il Getty Research Institute di Los Angeles (2000) e dell'Institut National d'Histoire de l'Art di Parigi (2002). Ha insegnato alla Sapienza, Università di Roma, a Costanza (Germania), Basilea (Svizzera). Dal 1997 fino alla pensione è stato titolare dell'insegnamento di Storia dell'Arte italiana presso la PhilippsUniversität di Marburgo. Personalità di studioso di straordinaria apertura e complessità, le sue ricerche sono organizzate lungo filoni paralleli che spaziano dal Medioevo al XVII secolo. È autore di circa cento e cinquanta pubblicazioni, fra cui una decina di libri. Fra le opere più importanti uno dei testi cardini Medioevo. Studi sull'arte sepolcrale in Italia e il corposo volume “Sepulcra” e “monumenta” del prima edizione 1985, prima edizione italiana 2001, nel quale confluiscono le ricerche dell'autore sul monumento funebre antico e la sua evoluzione nelle sepolture cristiane; i funerali; le sepolture dei papi nell'alto Medioevo a San Pietro e in San Giovanni in Laterano; la tomba come luogo di culto e di memento mori. dedicato a Gli eredi di Costantino. Il papato, il Laterano A questo studio si riallaccia quello e la propaganda visiva nel XII secolo (Roma 2000), in cui confluiscono ricerche lunghe decenni dell'autore, in un intreccio complesso di storia, politica, propaganda, devozione, iconologia e rappresentazioni figurative. Fra gli studi di storia dell'arte dedicato a loggia cristiana nei secoli XVI XVII si ricorda il fondamentale testo Cassiano dal Pozzo und die Archäologie des 17. Jahrhunderts Alla storia dell'erudizione fra Rinascimento e Barocco è dedicato (München 1999) La Roma degli Antiquari. Cultura erudizione tra Cinquecento e Settecento e (Roma 2012), cui è complementare, per la comprensione della variegata folla di artisti e personaggi di cultura che hanno popolato il mondo del papato Barberini: Apes Urbanae. Eruditi, mecenati e artisti nella Roma del Seicento (Città di Castello 2017). Va, infine, ricordata l'imponente ricerca biografica sugli esordi scientifici di Richard Krautheimer: Richard Krautheimer in Deutschland (Münster, New York 2021). aus den Anfängen einer wissenschaftlichen Karriere 1925 Ingo Herklotz dirige, con Hubert Locher, la rivista “1933 Marburger Jahrbuch für Kunstwissenschaft” che ha la peculiarità di accogliere pubblicazioni di storia dell'arte e della cultura dall'antichità al contemporaneo e di storia della scienza e dei suoi i metodi.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Carlo Francesco Bizzaccheri 1655-1721 Architetto romano tra Barocco e Arcadia / Michele Funghi.
– Città di Castello, LuoghInteriori, 2022. – 299 pp. ISBN 978-88-6864-342-3

Viaggio, politica e cerimoniale. Le famose, fastose e festose “cavalcate” di due “stravaganti”
ambasciatori polacchi nella Roma del Seicento / Gaetano Platania. – Roma, Istituto Nazionale di
Studi Romani, 2022. – 159 pp. ISBN 978-887-311-519-9

Roma, Varsavia e il pericolo turco nel contesto della diplomazia europea (1679-1684). / Alessandro
Boccolini. – Roma, Istituto Nazionale di Studi Romani, 2022. – 311 pp. ISBN 978-887-311-519-9

Rivista “Studi Romani” II, 2, 2020, pp. 248, ISSN 0039-2995

**RICORDIAMO CHE SI STA PROVVEDENDO AD UNA VERSIONE DI RIVISTA
DIGITALE**

Cura E Difusione Del Patrimonio

La **biblioteca**, grazie ai fondi ministeriali, sta immettendo in sbn tutto il pregresso.

Con tutti gli accorgimenti del caso ha intenzione di modificare la piattaforma di gestione per poter

- 1) Digitalizzare il posseduto fuori commercio
- 2) Digitalizzare gli inventari degli archivi ponendosi in un’ottica di **diffusione** del patrimonio e non solo conservazione
- 3) Digitalizzare gli inventari dei fondi aggregati

Oltre che all’esperienza e alla capacità della Bibliotecaria si auspica la possibilità di ricorrere a personale qualificato che la aiuti e la supporti nelle operazioni a progetto.

Si rammenta che la Biblioteca l’**archivio e l’archivio iconografico – dichiarati di notevole interesse storico -sono aperti al pubblico a consultazione libera e gratuita**, fatto salvo il rispetto delle norme anti covid. Il servizio di reference è continuo e anche quello di scambio interbibliotecario.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

Altre Iniziative

SI È SVOLTO UN ALTRO CICLO DI LUCE SULL' ARCHEOLOGICITTÀ ROMANE. IDEE, REALTÀ E UTOPIE NEL MONDO ANTICO

Sette incontri in cui si è messa in luce l'idea stessa di città con i suoi elementi universali e comuni, i modelli urbani di altre civiltà, gli archetipi greci. Da Roma, dove sogno e materia si fondono alla città celeste di Sant'Agostino, alle città ideali della pittura rinascimentale. Un percorso per scrutare il sentimento degli antichi e dei moderni attraverso l'analisi di strutture e forme urbanistiche delineate in scritti e immagini d'arte.

Il presidente

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Gaetano Platania". The signature is written over a horizontal line.

Prof. Gaetano Platania

12 marzo 2022

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

084

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 164



Il giorno 23 marzo 2023 alle ore 10:00, in via telematica, si è collegato e riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2022;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente del Collegio prof. Leopoldo Gamberale, il prof. Eugenio Ragni, membro nominato dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, il prof. John Thornton membro sostituto dell'Istituto, la dott.ssa Giovanna Falcone, membro nominato dal Ministero della Cultura e il dottor Giuseppe Arduini membro nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Assistono alla seduta il Dottor Roberto Leoni e il Dottor Diego Poggi delegati al controllo della Corte dei Conti e il dott. Giovanni Ieradi, dottor commercialista incaricato dall'Istituto. Verificata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2022.

Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

085



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	529.998	557.109	27.111
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	31.086	32.627	1.541
TOTALE	561.084	589.736	28.652
USCITE	PREVISIONE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	330.381	364.364	33.985
IN C/CAPITALE	50.232	50.641	409
PART DI GIRO	31.086	32.627	1.541
TOTALE	411.699	447.633	35.935
Risultato di competenza	149.385	142.103	

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile, adeguandolo alle disposizioni dell'art.2425.

Il Collegio rileva che il risultato di competenza per l'anno 2022 è pari ad euro 142.103, mentre il risultato di amministrazione evidenzia un avanzo pari ad euro 317.109. Detto avanzo risulta in parte vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 148.376, la parte disponibile residua risulta pertanto

el

As

FT

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

086



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

pari ad euro 168.733.

Il Collegio rileva con soddisfazione che dopo diversi anni, il saldo di bilancio torna ad essere positivo e la gestione dei residui risulta più virtuosa.

Il Collegio osserva inoltre che è necessario rendere operativa la digitalizzazione della rivista per una adeguata corrispondenza tra costi e ricavi, richiede altresì che nella relazione al bilancio sia più dettagliatamente rappresentata la gestione dei residui passivi. Nei termini indicati il Collegio esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Invia infine il presente verbale alla Giunta dell'Istituto per le decisioni del caso.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altro di cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00

Letto e sottoscritto

F.to Prof. Leopoldo Gamberale

F.to Prof. Eugenio Ragni

F.to Prof. John Thornton

F.to Dottor Giuseppe Arduini

AT

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

087



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott.ssa Giovanna Falcone

Per presa visione:

F.to Consigliere Roberto Leoni *robertoleoni*

F.to Consigliere Diego Poggi

Amministrazione INSR

Da: FALCONE GIOVANNA <giovanna.falcone@cultura.gov.it>
Inviato: giovedì 23 marzo 2023 11:28
A: Amministrazione INSR
Oggetto: R: bozze verbali

Letto e approvato verbale n. 164.
Buongiorno

Dott.ssa Giovanna Falcone

Ministero della Cultura
Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali
Servizio II Istituti culturali
mail: giovanna.falcone@beniculturali.it

Da: giovanni.ieradi@studiotributarioieradi.it <giovanni.ieradi@studiotributarioieradi.it>
Inviato: giovedì 23 marzo 2023 11:00
A: 'Amministrazione INSR' <amministrazione@studiromani.it>; leopoldo.gamberale@alice.it <leopoldo.gamberale@alice.it>; roberto.leoni@cor-teconti.it <roberto.leoni@cor-teconti.it>; diego.poggi@cor-teconti.it <diego.poggi@cor-teconti.it>; 'Arduini Giuseppe' <giuseppe.arduini@mef.gov.it>; eugenio.ragni@alice.it <eugenio.ragni@alice.it>; 'Leopoldo Gamberale' <leopoldo.gamberale@uniroma1.it>; john.thornton@uniroma1.it <john.thornton@uniroma1.it>; FALCONE GIOVANNA <giovanna.falcone@cultura.gov.it>
Cc: 'Letizia Lanzetta' <lanzetta@studiromani.it>
Oggetto: R: bozze verbali

Verbale definitivo per l'approvazione

Amministrazione INSR

Da: Arduini Giuseppe <giuseppe.arduini@mef.gov.it>
Inviato: giovedì 23 marzo 2023 11:24
A: Amministrazione Studi Romani
Oggetto: Approvazione verbale n.164 sull'analisi del Bilancio consuntivo 2022
Allegati: verbale n 164 Bilancio Consuntivo 2022.doc

Il sottoscritto, dopo aver letto il verbale n. 164, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2022.

Cordiali saluti.

Giuseppe Arduini

Dirigente

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ufficio III

Via Molise, 2 - 00187 Roma

☎Tel.: +39.06.47053133

☎Fax: +39.06.47053013

✉E-mail: giuseppe.arduini@mef.gov.it



Per favore, pensa all'ambiente prima di stampare questo messaggio

Amministrazione INSR

Da: Poggi Diego Maria <diego.poggi@corteconti.it>
Inviato: giovedì 23 marzo 2023 11:16
A: 'Roberta Laudazi'
Oggetto: verbale odierno firmato
Allegati: verbale n 164 Bilancio Consuntivo 2022_signed.pdf

Mille grazie.
Come da accordi.
Cari saluti,
Diego P.



Diego Maria POGGI
Magistrato Referendario
Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte

Indirizzo: Via Bertola 28, 10122 Torino
tel. 0115608 644
e-mail: diego.poggi@corteconti.it



190150102780